Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 297

“COL DUCE E PER IL DUCE”

Venerdì 15 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20. Estero: Anno L. 155 - Semestr. L. 80 - Trim. L. 40. Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50. - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel.: 1-15 e 8-80. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

L'eroica vita di Costanzo Ciano
rievocata dal Duce e da Dino Grandi
alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni

ROMA, 14.

Stamane la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunita in assemblea plenaria ha reso solenne omaggio alla memoria di Costanzo Ciano. Molto tempo prima dell'inizio della riunione, l'aula e le tribune appaiono completamente gremite. Tutti i consiglieri nazionali indossavano la divisa fascista. Sono presenti ai loro banchi tutti i ministri e sottosegretari di Stato. Sul seggio presidenziale è collocata una grande corona di alloro a bacche dorate ornata della sciarpa Littorio. In una delle tribune hanno preso posto i fratelli di Costanzo Ciano ammiragli Arturo ed Alessandro.

Nella tribuna di Corte si nota il grande ammiraglio Thaon di Revel Duca del mare. Nella tribuna del Senato, insieme al presidente S. E. Suardo, attorniato da tutti i componenti l'ufficio di presidenza, sono numerosissimi senatori. Nella tribuna del Corpo diplomatico, con l'ambasciatore del Regno d'Italia presso la Santa Sede sono gli ambasciatori di Germania, del Brasile, di Spagna e degli Stati Uniti, l'incaricato d'affari di Francia, i ministri d'Ungheria, di Svizzera e d'Olanda.

Una tribuna è riservata alla Marina ed in essa sono ammiragli ed ufficiali superiori. Altre due tribune sono gremite di generali e ufficiali superiori del R. Esercito, dell'Aeronautica e della Milizia. La tribuna dei giornalisti è pure al completo coi direttori dei principali giornali.

Pochi minuti prima delle 9 il Duce in divisa fascista fa il suo ingresso nell'aula. I membri del Governo e i consiglieri nazionali scattano in piedi e lo salutano romanamente. Anche dalle tribune il Duce viene salutato romanamente.

Alle 9 entra il Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni che, prima di salire al banco della presidenza sosta nell'emiciclo e saluta il Duce alzando il braccio nel saluto romano. Il Duce prende posto al suo seggio tra il ministro degli esteri conte Galeazzo Ciano e il Segretario del Partito.

Quindi S. E. Grandi, senza occupare il seggio presidenziale, prende posto al banco dei segretari e pronuncia il suo discorso che l'assemblea ascolta in piedi nel più religioso silenzio.

Imprese gloriose

Camerati! Siamo qui oggi adunati non per commemorare un grande camerata scomparso, bensì per esaltare l'Eroe che è entrato nella storia. Il nostro dolore e il nostro virile rimpianto hanno oggi la stessa vivezza intatta e profonda del giorno in cui la notizia della Sua morte ci giunse, e attorno a Lui, nella Sua Livorno, accorsero e si raccolsero per l'estremo saluto il Fascismo ed il popolo italiano.

La vita di Costanzo Ciano è la sintesi di ogni più alta virtù. Ardimento, fedeltà, carattere in questo trinomio si racchiude la morale eroica del Fascismo, e questa fu la bandiera immacolata di Lui uomo, soldato, fascista. Marinaio, interventista, creatore e capo d'imprese leggendarie, squadrista nel Partito, nella Rivoluzione, nel Governo, Egli fu dall'adolescenza alla morte un maestro di vita di quelli che per volere del destino, segnano, nel tempo che dura, le virtù inconfondibili e la forza perenne della razza.

Tobruk, Parenzo, Piave, Cortellazzo, Fiume, Trieste, Pola, Lemene, Fasano, Buccari. Dieci nomi, duecentocinquanta imprese gloriose. La flotta nemica rintanata nelle sue formidabili posizioni strategiche, non osa cimentarsi in battaglia. Costanzo Ciano, comandante dello «Zeffiro» e delle squadriglie dei Mas, osa l'inosabile. Le pagine d'eroismo e di gloria dell'Ammiraglio affondatore sono raccolte in una sintesi superba nelle motivazioni delle sue undici ricompense al valore. Ma nessuno giammai potrà ritrarlo, come il Poeta Soldato lo ritrasse nella «Beffa di Buccari», con queste parole eterne di poesia:

«Vedo ormai l'evento in forma solida tra le mascelle di Costanzo Ciano, che quando afferra non lascia. Lo vediamo torreggiare sul pontile, nella sua gran casacca di pelle fosca, è l'architettura umana della sicurezza... Può portare qualunque peso di obbedienza e di comando... O grande Compagno che hai ricordato e dimostrato a tutti i marinai del mondo come basti il cuore per operare grandi cose con uno scafo di minimo stazzo. Rivendicatore dell'uomo solo contro l'enormità tonante, oggi rivedo la Tua maschia faccia illuminata dal riflesso di Fiume e il Tuo gesto di passione strappato dalla Tua bontà alla Tua rudezza».

Il comandante della «Disperata»

Finita la guerra Costanzo Ciano continua a combattere. Egli è tra i primi a rispondere al comando del Duce, quando, dal Covo di via Paolo da Cannobio, Mussolini raccoglie in ordine chiuso la legione dei fedeli, e dà l'ordine di marcia alla Nuova Italia del Littorio. Se la vita di soldato di Costanzo Ciano fu epopea eroica, nelle squadre, nel Partito, nella Rivoluzione, nel Governo, fu combattimento duro e solida costruzione insieme. La guerra non era stata per Lui, soltanto la bella avventura che sorride all'animo del soldato, il lauro colto nell'ardore della lotta e nella bellezza del dovere compiuto; era stata la guerra rivoluzionaria, sentita come consapevolezza del nostro nuovo destino, la guerra che Mussolini, nelle lotte per l'intervento aveva proclamato quale palingenesi spirituale e condizione necessaria della nostra grandezza.

Il Capo degli Arditi del mare diventa nei Fasci di Combattimento l'animatore e il comandante della «Disperate», toscane all'assalto e al contrattacco della bestia trionfante. Nella vita del Partito, egli continuerà così ad essere, durante venti anni, quello che era stato sul ponte dello «Zeffiro». Capo di squadre, organizzatore e propagandista, membro del comitato centrale dei Fasci di Combattimento, presidente della pattuglia mussoliniana dei deputati fascisti nella XXVI Legislatura. Egli fu sempre il nostro grande fraterno compagno il quale conosceva le risorse infinite, del coraggio e della saggezza, con l'intuito infallibile del marinaio per il quale il combattimento è diventato istinto, modo di vita e arte insieme; che ignora le dispersioni, le divagazioni e le irrequietudini degli inesperti e dei dilettanti della guerra.

Egli ci trattava con la bonomia serena e con la mano sicura con la quale era uso a trattare i Suoi uomini di mare. Disdegnava l'esercizio della rettorica che mai ha potuto dominare lo spirito, e per questo la Sua parola semplice conobbe sempre il segreto della persuasione e la formula che placa e risolve ogni contrasto. Chi di noi, Suoi compagni, non lo ricorda in questa aula, prima che la Rivoluzione delle Camicie Nere domasse e distruggesse una maggioranza pavida e nemica: lassù, nel settore di destra, dritto, erculeo, con il mento appoggiato sulle braccia incrociate, pronto a respingere la canea urlante? Una fede luminosa e incrollabile, questa miracolosa leva di ogni successo, era in Lui e le ore difficili non fecero che ingigantirlo.

L'uomo di Governo

Egli vide sempre, al di là degli obbiettivi primissimi e degli aspetti immediati della lotta fascista contro la viltà rinunciataria e il bolscevismo dissolvitore, le mete imperiali alle quali il Duce avrebbe guidato la Nazione: di questa assoluta certezza interiore erano fatte la Sua devozione e la Sua fedeltà; e quando il Duce che Lo aveva avuto fra i Suoi più fedeli nella Rivoluzione, Lo volle fra i Suoi più vicini nell'azione di Governo, Costanzo Ciano era già preparato spiritualmente al compito, e prese subito il Suo posto fra i costruttori.

Commissario per la Marina mercantile, Ministro delle Poste e Telegrafi, Ministro delle Comunicazioni, Presidente della Camera e Primo Presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, Egli fu per 17 anni lavoratore silenzioso e collaboratore di un'opera gigantesca: la creazione dell'Italia Fascista e Imperiale, potente nello spirito e nelle armi, temuta e vittoriosa, quale i nostri martiri avevano sognato e il Duce aveva preannunziato nel giorno della battaglia; prima che il Suo genio e il Suo comando ne facessero una luminosa realtà. Nessun popolo può operare oltre le frontiere se insieme alla forza delle sue armi e alla attività creatrice del suo spirito esso non porta nelle terre, più lontane l'espressione concreta e tangibile della vitalità della razza, della sua organizzazione, del suo lavoro, del suo diritto a misurarsi e a conquistare.

La espansione dell'Italia sul mare, su tutti i mari, fu il primo fra gli ordini del Duce, e toccò all'Uomo di mare Costanzo Ciano, di far sì che la nostra bandiera, simbolo di una gloria e di una civiltà immortali, riapparisse nei porti, i più vicini e i più remoti, in competizione con le più potenti marine del mondo.

Egli ottenne che la nostra marina mercantile e la nostra tecnica navale riprendessero il loro primato e le correnti di traffico ricercassero le nostre navi ormai decisamente vittoriose su quelli che erano i cristallizzati privilegi degli antichi dominatori dei mari.

L'unificazione di tutti i servizi dei trasporti e delle comunicazioni in un dicastero affidato alla Sua sagacia amministrativa e alla Sua indomita energia fu una delle maggiori salvaguardie del ritmo unitario della vita nazionale. Il funzionamento meccanico e matematico dei grandi servizi pubblici è uno ei fattori primi e indispensabili del progresso economico e civile di un popolo, del suo prestigio e della sua stessa potenza militare.

Il Presidente
della Camera fascista

Ricostruttore della Marina mercantile, artefice del riordinamento delle Poste e Telegrafi e del superbo rinnovamento ferroviario della Nazione, Costanzo Ciano rifece dalle fondamenta quello che è oggi il convegno delle nostre comunicazioni. Egli seppe trasformare una burocrazia complessa in un esercito compatto, e per questo operò, da uomo abituato alle responsabilità dei campi di battaglia, agendo contemporaneamente sui fattori politici e tecnici, amministrativi e morali, non dividendo mai responsabilità e funzioni, ma di continuo richiamandole alla sostanziale armonia dello Stato unitario. Egli fu perciò uomo di Governo nel più alto significato, e la Sua opera ebbe una importanza fondamentale nel complesso di tutte le opere della ricostruzione mussoliniana.

Dopo 12 anni di lavoro indefesso e di attività creatrice quale Ministro delle Comunicazioni, il Duce Lo designò Presidente della Camera dei Deputati per la XXIX Legislatura. Costanzo Ciano fu da quel momento il Presidente ideale di questa Assemblea. Egli aveva assistito agli ultimi convulsi aneliti del parlamentarismo democratico, ed il suo spirito era stato tra i più animosi e decisi nella lotta contro i rappresentanti di un mondo politico e di una classe dirigente sommersa dalla grande ondata purificatrice e rivoluzionaria del Fascismo.

Chiamato dal Duce a collaborare alla rinnovazione dell'istituto parlamentare, preannunziata nella seconda assemblea quinquennale del Regime, Costanzo Ciano dal momento in cui assunse l'ufficio di Presidente della Camera dei deputati fascisti e durante l'intera Legislatura, operò secondo un pensiero e una direttrice costanti: preparare, anticipandoli nel costume e nell'esperienza, il nuovo ordinamento costituzionale e la funzione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni.

Fedele chiaroveggenza

Le parole da Lui pronunciate rimangono a testimoniare la Sua fedele chiaroveggenza e la Sua profonda sensibilità politica «La nostra assemblea, Egli disse, deve essere improntata a intransigente unità fascista. Ciò impone a noi una collaborazione attiva e diligente all'azione legislativa del Governo. Quando il Duce segnerà il tempo e i termini del necessario mutamento, questa Camera consapevole di scolpire una nuova data nella storia della Rivoluzione, sarà pronta e disinteressata nell'assicurare al Regime il nuovo ordinamento costituzionale rispondente alle nostre premesse dottrinali; alle necessità e all'avvenire del popolo italiano».

Con queste parole Costanzo Ciano definisce, secondo il Suo costume d'uomo fattivo, lineare, concreto, il compito dell'assemblea ed il problema fondamentale della formazione delle leggi, così come doveva essere e venne risolto nell'ordinamento della Camera dei Fasci e delle Corporazioni secondo quel principio di integrale unità fascista che è nell'ordine dello Stato mussoliniano. Fare della Camera un organo sempre più costruttivo ed operante nello Stato fascista questo fu il Suo pensiero continuo, e il motivo che ispirò la Sua attività quotidiana. Egli volle che la Camera fosse pari, in ogni tempo ed in ogni momento, allo spirito e alla grandezza del Paese, che fosse non soltanto uno strumento di collaborazione legislativa, ma l'interprete più sensibile della vita nazionale, fedele agli ordini ed al pensiero del Duce, consapevole di un privilegio pari alla responsabilità.

Risuonano ancora in questa aula le parole ferme con le quali Egli esaltò l'indomabile resistenza dell'Italia contro l'assedio antifascista societario, la Marcia gloriosa delle Legioni africane, la conquista dell'Impero, le epiche vittorie dei nostri legionari in Spagna; la unione del Regno d'Italia e d'Albania; le parole con cui Egli domandò di tornare insieme ai Suoi compagni di eroismo e di ventura, il marinaio affondatore di Cortellazzo e di Buccari; nei momenti solenni della Patria Egli fu sempre l'interprete sicuro non soltanto di questa Assemblea, ma di tutto il popolo fascista, stretto con devozione, fedele attorno al Re Vittorioso ed alla nostra gloriosa Dinastia, forte nel suo diritto e nelle sue armi, sicuro del suo destino e del suo avvenire. Egli rimarrà per sempre nello spirito di tutti noi, il Presidente della nostra Assemblea, il camerata la cui grandezza ed eroismo furono pari soltanto al Suo senso umano e alla Sua bontà. Di costumi semplice, fu generoso, paterno, giusto e perciò idolatrato dagli umili. Pari alla Sua forza maschia di uomo d'azione e di guerra, erano in Lui l'amore della famiglia, la serena dolcezza del focolare, la tenerezza per i Suoi figli e per la Sua Sposa fedele: la naturale bontà nei rapporti umani

Galeazzo Ciano

La Divina Provvidenza ha voluto risparmiarGli il più grande dolore di un padre, quello di sentirsi strappata da una fine immatura e crudele la Sua figliola adorata, e Gli ha dato la gioia orgogliosa di vedere Suo figlio, erede del Suo nome e delle Sue virtù, continuare nei cieli d'Africa una fulgida tradizione di eroismo, e servire con altezza di ingegno, di fede e con illuminato coraggio la Patria fascista. La Sua vita è stata un'opera compiuta, e la storia, con giusta anticipazione, Lo ha già accolto fra gli eroi prediletti.

Ora Costanzo Ciano riposa in riva al suo mare nel cimitero della purificazione, vicino alla Sua figliuola adorata, tra la gente della sua razza fedele. Ma per noi, che lo sentiamo vivo, Egli sta sulla vetta di Montenero, dritto come lo fu di fronte al nemico sul ponte di comando della Sua nave e alla testa delle squadre d'azione, così come ultimamente noi tutti Lo vedemmo non di carne mortale, bensì di pietra incorruttibile, montare la guardia in uniforme in camicia nera ai Caduti della Rivoluzione. L'Ammiraglio monta la guardia davanti al Suo mare, al mare dell'Italia, al mare nostro. Monta la guardia nella calma e nella tempesta, e la Sua voce di bontà e di comando, ci ripete le parole che udimmo da Lui in quest'aula. Esse sono il credo e il giuramento che il popolo del Littorio ripete oggi, in quest'ora, al Fondatore dell'Impero:

Il giuramento

«Duce, da Voi apprendemmo pur sotto l'incombente minaccia, a levare altero lo sguardo verso i potenti, sicuri delle nostre forze, centuplicate dal Vostro incitamento. Noi Vi siamo dinanzi nell'abitudine della disciplina che sintetizza dovere, onore, sacrificio, ma soprattutto in ogni evento, cieca obbedienza. Noi attendiamo gli ordini Vostri. Comandateci. Daremo ogni nostra possibilità alle opere di pace, daremo ogni nostro vigore ad un Vostro cenno, quando, come e dove vorrete».

Questa è nelle parole eterne dell'Ammiraglio, la consegna del popolo del Littorio. E', Duce, la nostra consegna.

Terminato il suo discorso durato 25 minuti ed ascoltato dai presenti sempre in piedi, il Presidente dice: «Parla il Duce». L'assemblea e il pubblico delle tribune sono raccolti in una commossa atmosfera di riverenza.

Le incisive parole del Duce che hanno scultoreamente rievocato la figura dell'Eroe, mettendo in poderoso risalto quanto il Regime debba a Costanzo Ciano, suscitano nell'assemblea un profondo senso di fiera commozione.

Quando il Duce ha terminato il Presidente dice:

Camerati! Prima di togliere la riunione, in segno di lutto, vi invito al rito fascista dell'appello: «Camerata Costanzo Ciano!».

La Camera risponde con un altissimo *«Presente!»*.

La seduta è sospesa alle 9,30 in segno di lutto ed è rinviata a sabato 16 alle ore 9, per le annunziate dichiarazioni del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano.

Quindi il Duce, seguito dai Ministri, lascia l'aula che lentamente e silenziosamente si sfolla. Il rito solenne ed austero è così compiuto mentre lo spirito di Costanzo Ciano resta immortale nel cuore saldo e giovane dell'Italia fascista a tutelarne e vigilarne l'immancabile ascesa sotto il segno invincibile del Littorio.

Stamane alle ore 9, contemporaneamente alla cerimonia che si è svolta alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, la figura di S. E. l'Ammiraglio d'Armata Costanzo Ciano è stata solennemente rievocata su tutte le R. Navi e nella R. Accademia Navale. Di fronte agli equipaggi riuniti ed alle bandiere ammainate a mezz'asta, i comandanti hanno ricordato ai marinai d'Italia la figura dell'Eroe di Cortellazzo che al mare ed alla potenza italiana sul mare aveva dedicato la miglior parte della sua vita. Il significato della austera cerimonia riveste particolare importanza nel momento attuale, in cui è sempre più palese come i destini d'Italia sono legati al mare, secondo l'antiveggente previsione del Grande scomparso.

La parola del Duce

Camerati! Voi avete ascoltato con emozione profonda pari alla mia, l'alta orazione che in memoria del camerata Costanzo Ciano è stata pronunciata dal Presidente della Vostra Assemblea. In una rapida, e potrebbe dirsi drammatica sintesi, il camerata Grandi ha rievocato la vita e le opere di Costanzo Ciano, vita e opere paragonabili a quelle di un Capo consolare dell'antica Roma.

Permettete ora che Lo ricordi a mia volta io, che ebbi la ventura di avere, per tanti anni, quotidiana consuetudine di lavoro e di fraterna dimestichezza con Lui, e posso, forse più di ogni altro, dare personale solenne testimonianza di quanto il Regime debba, nel suo primo ciclo ventennale, alla tenacia, alla volontà, alla capacità costruttiva dell'Eroe adriatico, e alla Sua attività illuminata da una fede che non conobbe mai eclissi, nemmeno fugaci

Il trinomio fascista, che è la nostra insegna di combattimento e la nostra norma, fu legge della Sua vita in pace e in guerra. Dall'adolescenza del guardiamarina col cuore tumultuante di speranza e di propositi, alla maturità ricca di leggendarie esperienze del primo Presidente di questa nuova assemblea creata dal Fascismo, Egli ha servito nel senso letterale, umile e grande della parola, la Patria, il Regime, con dedizione assoluta in ogni circostanza e di fronte ad ogni rischio.

Per questo fu acuto il nostro dolore quando udimmo che la morte Gli aveva teso un agguato fulmineo e sentimmo che Egli avrebbe preferito conoscerla in uno dei tanti cimenti quasi incredibili durante i quali l'aveva impassibilmente sfidata. Soldati e fascisti, noi ricordiamo Costanzo Ciano soldato del mare e fascista della prima ora. Egli, liberato dal peso della materia, è presente tra noi, sopratutto con l'esempio che sarà monito ed assillo, quando sia conclusa l'odierna vigilia, alle giovani generazioni del Littorio armate ed anelanti alle difficili navigazioni degli Oceani.

Quando una Rivoluzione come la fascista ha avuto tra i suoi vessilliferi uomini con la tempra e col cuore di Costanzo Ciano, essa ha forze morali e materiali sufficienti per piegare i nemici e vincere il tempo. (Segni unanimi di consenso).

Badoglio inaugura
il laboratorio sperimentale della cartiera Burgo

ROMA, 14.

Oggi il Maresciallo Badoglio, presidente del Consiglio nazionale delle ricerche presenti il prefetto e tutte le autorità ha inaugurato il laboratorio sprimentale degli studi sulla produzione autarchica della cellulosa sorto per iniziativa dell'I. R. I. e della cartiera Burgo Dopo brevi parole del senatore Burgo cui ha risposto il Maresciallo Badoglio, ha avuto luogo la visita alle diverse sezioni di ricerche scientifico-sperimentali e agli impianti annessi della importante ed interessantissima istituzione.

Le ispezioni
di De Bono in Libia

TRIPOLI, 14.

Il Maresciallo De Bono assieme al Maresciallo Balbo ha ispezionato stamane i reparti dislocati a Garr, Garabulli, Tagiura e Suk el Giuma. Nel pomeriggio il Maresciallo Balbo ha accompagnato il Maresciallo De Bono a Ghat ove è stata inaugurata la nuova moschea fra il vivo giubilo della popolazione sahariana.

L'incrociatore britannico «Exeter»

Battaglia navale
nell'Atlantico del sud
tra l'«Admiral Graf Spee» e tre incrociatori britannici

Quattro ore di lotta alla foce del Plata - L'incrociatore “Exeter„ fuori combattimento - La corazzata tedesca ripara a Montevideo

BERLINO, 14.

Il Gran Quartier Generale dirama il seguente comunicato sulle operazioni serali:

«Nei giorni scorsi si sono svolte operazioni nel Mare del Nord settentrionale. Durante il viaggio di ritorno delle unità navali si è verificato una esplosione subacquea ed un incrociatore leggero ha riportato piccole avarie. L'incrociatore si trova ora nel suo porto.

L'incrociatore corazzato germanico Admiral Graf Spee, *uno degli incrociatori che, fin dallo scoppio delle ostilità operano nell'Atlantico, ha incontrato un convoglio di navi mercantili ed ha affondato i piroscafi inglesi* Tairoa *di 7983 tonnellate e il* Streonshall *di 3895 tonnellate. Sviluppatosi un combattimento con l'incrociatore pesante inglese* Exeter *e con gli incrociatori leggeri* Ajax e Achilles, l'Admiral Graf Spee *metteva fuori combattimento l'Exeter e lo obbligava a ritirarsi dal combattimento. Uno degli incrociatori leggeri ha riportato anche gravi danni.*

L'Admiral Spee *è stato anche colpito ed attualmente si trova nel porto di Montevideo. L'ammiragliato britannico comunica la perdita del cacciatorpediniere* Duchess *avvenuta nelle acque territoriali britanniche».*

Si hanno da Montevideo dei particolari sul combattimento tra la corazzata tascabile tedesca *Admiral Graf Spee* e tre incrociatori britannici. L'*Admiral Graf Spee* ha gettato l'ancora nell'avamporto dopo la mezzanotte. A breve distanza di tempo sono entrati nella rada dove si sono ancorati gli incrociatori britannici *Exeter*, *Ajax* ed *Achilles*.

La battaglia iniziatasi all'alba all'altezza di Rio Grande Do Sul è proseguita nel pomeriggio e nelle prime ore della notte a venti miglia dalle coste dell'Uraguai di fronte a Punta dell'est prima ed a Capo Balena poi

La corazzata tedesca ha posto fuori combattimento l'*Exeter* che è stato costretto a ritirarsi dalla lotta, ma ha riportato delle gravi avarie. I morti a bordo dell'Admiral *Graf Spee* sono 30 ed i feriti, tra i quali si trova il comandante, una sessantina. Si ignora quale sia il numero delle vittime a bordo degli incrociatori britannici.

La corazzata tedesca, gemella dell'*Admiral Scheer*, con la quale era stata in primo tempo scambiata, si trovava nell'Atlantico meridionale dall'inizio delle ostilità era a corto di combustibile e di viveri essendo stato recentemente affondato dagli inglesi il piroscafo *Osukuma* che doveva rifornirla.

Secondo le autorità portuali la corazzata tedesca potrà rimanere a Montevideo 30 giorni. Trascorso questo periodo di tempo dovrà abbandonare il porto o considerarsi internata.

A bordo si è recato il ministro germanico Otto Lagmann il quale ha avuto un colloquio durato circa tre ore col comandante. Tornato a terra, il Lagmann ha dichiarato che gran parte dei morti e dei feriti sono rimasti vittime di granate a gas usate dagli inglesi durante il combattimento.

Il piroscafo *Sierra Cordoba* è giunto a Gotenhaven proveniente da Riga con 1265 rimpatriandi. Il capitano della nave ha informato che durante la navigazione navi da guerra nemiche avevano tentato di bombardare il piroscafo che ha potuto però sfuggire all'attacco. Provenienti pure da Riga sono giunti i piroscafi *Adler* e *Rabat* recanti a bordo varie centinaia di rimpatriandi.

Profonda emozione hanno suscitato nell'opinione pubblica tedesca le notizie del combattimento sostenuto nell'Atlantico dell'incrociatore tascabile *Graf Spee*. I giornali rilevano che si tratta di una vittoria contro un nemico superiore di numero. *«La Germania* — scrive la «Börsen Zeitung» *è fiera della sua marina che ha ancora una volta dimostrato di saper battere l'avversario in acque finora ritenute di esclusivo dominio della marina britannica».* Tutti i giornali sottolineano che la nave tedesca è riparata a Montevideo unicamente per rifornirsi di viveri ed affermano che le provviste di bordo sono rimaste intossicate dai gas venefici contenuti nelle granate inglesi.

Da Montevideo il *D.N.B.* segnala che il *Graf Von Spee* non mostra alcuna traccia del combattimento di ieri. Lo scafo, il ponte di comando e le torrette delle artiglierie sono intatte e numerosa folla che fa ressa sul molo ha potuto persuadersi così che le notizie britanniche secondo cui la nave tedesca avrebbe riportato gravi danni sono false. Nella rada di Montevideo e precisamente entro i limiti delle acque territoriali uruguaiane si scorgono le sagome dei due incrociatori inglesi. Le esequie dei marinai tedeschi periti nello scontro avranno luogo domani in forma solenne a Montevideo.

L'Admiral Graf Spee *è una delle cinque corazzate tascabili tedesche e stazza 10.000 tonnellate. E' dotata di una velocità di 26 nodi e di una autonomia straordinariamente grande (10 mila miglia alla velocità di 20 nodi). Armata di sei cannoni da 280 mm. aventi una gittata di 30 mila metri, di otto cannoni da 151 mm. e di una numerosa artiglieria antiaerea; è inoltre dotata di una efficace protezione verticale, orizzontale e subacquea. Le sue caratteristiche la rendono superiore per armamento e protezione ai normali incrociatori da 10.000 tonnellate e per velocità alle navi da battaglia. E' quindi particolarmente adatta alla guerra di corsa alla quale si era dedicata con successo fin dall'inizio delle ostilità.*

L'incrociatore britannico Exeter *ha le seguenti caratteristiche: dislocamento 8390 tonnellate; armamento: sei cannoni da 203, otto da 102 e sei tubi lanciasiluri. Velocità: 32 nodi.*

L'incrociatore Ajax *ha un dislocamento di 6840 tonnellate, un armamento di otto cannoni da 152, di quattro da 102 e di quattro da 47 e una velocità di 32 nodi e mezzo.*

L'incrociatore Achilles, *gemello dell'Ajax, stazza 7030 tonnellate ed appartiene alle forze navali della Nuova Zelanda.*

Le caratteristiche di questi due ultimi incrociatori li rendono particolarmente adatti alla protezione dei traffici e alla polizia dei mari.

La corazzata tascabile «Admiral Graf Spee»

Le fasi della battaglia
nei commenti londinesi

LONDRA, 14.

L'azione navale iniziata dalla corazzata tascabile tedesca *Admiral Graf Spee* nell'Atlantico meridionale occupa il posto d'onore nei giornali londinesi oscurando ogni altro argomento. L'annuncio laconico dello ammiragliato secondo cui la nave da guerra tedesca tenterebbe di rifugiarsi nel fiume Plata essendo rimasta danneggiata nel combattimento con tre incrociatori britannici, è accompagnato da notizie giunte dall'Uruguay e dalla Repubblica Argentina ai giornali.

Secondo queste notizie lo scontro ha avuto inizio a 20 miglia dalla costa dell'Uruguay, quando l'*Admiral Graf Spee*, scorti i tre incrociatori, aperse il fuoco. I tre incrociatori: *Achilles*, di 7030 tonnellate, munito di 8 cannoni di 151 mm, lo *Exeter* di 8390 tonnellate con sei cannoni da 201 mm., e l'*Ajax* di 6935 tonnellate con sei cannoni di 151 mm., hanno risposto al fuoco prendendo posizione di battaglia e cercando di accerchiare la nave nemica armata più potentemente di loro avendo sei cannoni di 280 mm. e 8 da 151 mm. L'ammiragliato smentisce che l'incrociatore britannico *Achilles* sia stato affondato ed afferma che i tre incrociatori sono sempre in contatto col nemico.

La battaglia è durata dalle 6 alle 10. Gli sforzi della nave germanica erano stati concentrati principalmente contro l'*Exeter* onde metterlo fuori combattimento La battaglia si è svolta mentre le quattro navi facevano tutte rotta per il sud.

L'ammiragliato annuncia che il sommergibile che si venne a trovare sulla rotta del *Bremen* senza silurarlo per le ragioni già note, ha silurato un incrociatore tedesco ed ha affondato un sommergibile nel Mare del Nord. Nel comunicato non si aggiungono altri particolari nè viene specificato il nome dell'incrociatore silurato, nè i danni prodotti dal siluramento.

Pordenone

Delegazione dei commercianti

Oggi venerdì, alle ore 17, presso la sede della Delegazione mandamentale fascista dei commercianti, si terrà la consueta riunione della Consulta della Delegazione stessa.

Alla seduta possono intervenire anche gli organizzati.

Ordine del giorno: relazione della attività mesi di: agosto - settembre - ottobre; incremento al mercato del mercoledì.

Offerte d'indumenti al Fascio femminile

Hanno offerto indumenti vari di lana e piccola biancheria per la Giornata della Madre e del Fanciullo, le camerate: Antonietta D'Andrea; Eleonora Da Villa; Ate Taiariol; Anna Marcolin; Cesura Poletti; Clotilde Spazzapan; Maria Furlanetto; Lydia Mauro; Antonietta Bernardis; Amelia Larese; Iolanda Trevet; Ada Marchi; Lisetta Marchi; co. Elena Cattaneo Raetz.

Allo stesso scopo hanno offerto la somma di L. 85 un gruppo di insegnanti delle Scuole elementari locali.

Pro culle povere

In occasione di un lieto evento Pietro Baroglio ha offerto L. 50 alle culle povere del Fascio Femminile.

Beneficenza

Luciano Cosarini e Luigia Geri in Cosarini, per onorare la memoria della signora Reginato, hanno offerto L. 40 perchè siano acquistati dei doni da offrire ai bambini dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» nella ricorrenza di S. Lucia

Ladri discreti...

Non bisogna dir poi tanto male dei ladri ciclisti se l'altra sera si sono accontentati di rubare a Secondo Turchetto di Gio. Batta, di 19 anni da Fagnigola di Azzano Decimo, la dinamo del fanale della bicicletta. Il Turchetto aveva infatti appoggiata la bicicletta stessa al muro della casa di abitazione di certo Guerrino Armellin di Domenico, di 23 anni, da Sant'Andrea di Pasiano e ve l'aveva lasciata per un paio d'ore: avrebbero potuto portare via la bicicletta intiera, e si sono accontentati della dinamo. Più discreti di così !...

....e una complicazione

Il Turchetto, richiesto dai carabinieri su che cosa fosse andato a fare dall'Armellin, rispose che vi era andato per prendere parte ad un ballo che in quella sera vi si stava tenendo. Però, però, questo ballo non era fra quelli a conoscenza della Benemerita, nè tanto meno era stato autorizzato: la mancanza della dinamo ha servito perciò ad illuminare i carabinieri su di un ballo clandestino, ed essi hanno provvisto ad elevare la relativa contravvenzione ai responsabili.

Come dire una dinamo che fa luce brillando per la sua assenza !

Pordenone-Monfalcone

Domenica il Pordenone ospiterà la forte squadra del Monfalcone. La partita si promette interessantissima sotto ogni punto di vista. Gli avversari sono agguerriti e le loro vittorie sulla Fiumana, l'Ampelea e il Pro Gorizia, parlano chiaro. I neroverdi però avranno il favore del campo, e questa volta dovrebbero dare al loro pubblico la soddisfazione della prima vittoria.

Domenica a Fiume si sono comportati brillantemente, dimostrando una volontà e una passione senza pari. Finora la fortuna non li ha mai aiutati; speriamo che da domenica per il nostro undici calcistico si inizi un periodo nuovo e promettente.

Omaggio di fiori alla stele

che ricorda l'equipaggio del Cant Z 1011

USAGO DI TRAVESIO, 14.

(l. p.) - La prima neve è scesa sulle Prealpi sovrastanti il colle, ove il 14 dicembre 1937, l'equipaggio del Cant Z 1011, comandato dal maggiore pilota Atlantico Umberto Rovis, incontrò il supremo fato. Come lo scorso anno, siamo tornati quassù, e nella chiara luminosità del meriggio, rivediamo con gli occhi del cuore, i volti degli intrepidi aquilotti scarnati dall'ombra mortale e vegliati dalla fiammeggiante insegna dell'Ala Infranta. Questo luogo custodito dalla gente dei campi che attorno vive nella santità del focolare, ha fermato nel tempo la sinfonia guerresca dei motori rombanti in quel volo senza ritorno, e ci rinnova più doloroso il rimpianto per la perdita dei camerati, caduti al loro posto di fedelissimi soldati del cielo, con la visione della base avvolta nella nebbia infida.

Al rito di fede e di amore partecipa il popolo, che accoglie con la consueta spontaneità la rappresentanza dell'Arma Azzurra dell'Aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano, composta dai capitani piloti Levi e Savioli e da un gruppo di ufficiali e sottufficiali delle squadriglie da bombardamento del 18 stormo.

Oltre al Podestà di Travesio e al Segretario Politico, sono presenti un ufficiale del distaccamento del 71 Fanteria, e sottufficiali della R. Guardia di Finanza, dei RR. CC. e della Milizia Forestale.

Alle ore 15 le Camicie nere di Travesio, reparti della Gil, alunni delle Scuole, mutilati e combattenti di Sequals, si schierano con i gagliardetti di fronte alla Stele eretta alla memoria degli scomparsi.

Dopo la deposizione di due corone di alloro, omaggio reverente e devoto della popolazione e dell'Aeroporto, il Cappellano della R.A. prof. cav. don Luigi Pasa recita una preghiera a suffragio delle anime elette, impartendo la benedizione con l'acqua lustrale.

Il capitano pilota Levi scandisce i nomi delle ali infrante: magg. pilota Atlantico Umberto Rovis; sergente magg. pilota Giovanni Mirazoli; serg. magg. motorista Mario Baggio e ad ognuno di essi fa eco il Presente degli astanti.

Il rito si è concluso e mentre le prime luci della sera avvolgono la piccola vallata, la folla sosta ancora in silenzio, levando alto il braccio nel saluto romano.

CAVASSO NUOVO

Nel servizio ferroviario

Da qualche giorno, sulla linea ferroviaria Sacile-Pinzano, invece del solito treno funziona rapida e silenziosa la littorina.

L'autocorriera

E' stata ripristinata la corsa delle 8.30 per Maniago, mentre è stata soppressa quella che passava alle 12.

Un dito rovinato

Oreste Petrucco di Antonio di 27 anni, mentre attendeva al proprio lavoro colla macchina insaccatrice di carne suina, ha avuto il dito medio della mano destra preso nello ingranaggio e stroncato alla prima falange, verso l'unghia. Si portò subito dal sanitario dott. P. Ravasi che glielo medicò e gli applicò le stecche. Ne avrà per una ventina di giorni.

PONTEBBA

L'arresto di due cacciatori di frodo

L'altro giorno, una pattuglia di militi forestali del Comando di Pontebba e composta dal brigadiere Pietro Cessale comandante la stazione di Pontebba e dal milite Pietro Consolini, mentre si trovavano in perlustrazione in località Somdogna, udirono nelle vicinanze sparare dei colpi di fucile. Tosto portatisi in quella direzione ed oc- portatisi in quella direzione ed oc- fratti della montagna che offriva loro un ottimo riparo dalla vista dei oncolatori, non tardarono a vedere passare li nei pressi due uomini i quali, all'intimazione di fermarsi, tentarono di darsi alla fuga favoriti dalla perfetta conoscenza della località. I militi li rincorsero riuscendo ad arrestarli. I tipi vistisi perduti consegnarono le armi e seguirono i militi che li accompagnarono alle carceri mandamentali di Pontebba. Gli arrestati sono certi Carlo Ceccon fu Leonardo e Santo Ceccon di Carlo ambedue da Dogna.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per caccia abusiva senza licenza, per esercizio di caccia in tempo proibito e per detenzione di armi non denunciate.

Offerte di tessere agli organizzati della Gil

Hanno versato l'equivalente importo di L. 8 per l'offerta di una tessera ciascuno ad altrettanti organizzati della Gil indigenti: dott. Gianni Cancianini, Sottotenente Mario Bandini, Pietro Modano, Guido Engaro, dott. Nicola Piombarolo, Attilio Donadelli, geom. Guido Franz, rag. Ottorino Buzzi, Antonio Anzilutti, Arturo Polano e cav. Diego Schiavi. Il Comando ringrazia.

Cividale

Rapporto ai Fasci della I e II Zona

Ieri, alle ore 14.30, presso la sala della Casa Littoria, ebbe luogo l'annunciato rapporto dei Segretari dei Fasci della 1ª e 2ª Zona del Cividalese. Il rapporto, presieduto dall'Ispettore Federale, è stato aperto e chiuso con il saluto al Duce.

Denuncie per il catasto urbano

Con il giorno 30 dicembre scade il termine utile per la presentazione delle schede di denuncia delle proprietà immobiliari urbane. I ritardatari sono invitati pertanto a ottemperare con la massima urgenza a quanto dispone la legge al fine di non dover perdere un'utile tempo presentando la scheda nelle ultime giornate nelle quali si prevede che la ressa dei denuncianti sarà rilevante.

Per gli esercenti

Entro il giorno 29 corrente tutti gli esercenti dovranno provvedere al pagamento della tassa di concessione governativa per il rinnovo per l'anno 1940 delle licenze di polizia di cui sono titolari.

Le bollette, unitamente alle licenze di polizia e alle marche da bollo per la rinnovazione annuale, dovranno essere consegnate al Municipio, ufficio ragioneria che provvederà a trasmetterle alla R. Questura per il loro rinnovo

Addio rotaie!

Ernesto Feletig da Cividale, proprietario della fornace laterici di Rubignacco, ha dovuto constatare che ignoti durante la notte hanno asportato due pezzi di binario a scartamento ridotto di sua proprietà, che si trovavano nello stabilimento. Non gli rimase che denunciare il furto patito all'Arma Benemerita.

Mercato della legna

Avendo trovato sistemazione sulla piazza S. Francesco il Circo equestre Caveagno, il mercato della legna per sabato 16 corrente è stato spostato sul piazzale Zorutti (Borgo di ponte).

S. GIOVANNI al NAT.

Corso di frutticoltura

A cura dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, sarà tenuto in S. Giovanni al Natisone un corso teorico pratico di frutticoltura.

Le lezioni avranno inizio lunedì 18 dicembre alle ore 14 presso la Amministrazione conte E. De Brandis.

In caso di cattivo tempo saranno tenute delle lezioni teoriche al coperto

TARCENTO

Funebri Stefanutti

Giovedì mattina sono seguiti i funebri dell'industriale Domenico Stefanutti, spentosi a 72 anni, dopo lunga malattia. Fra gli accompagnatori erano le rappresentanze del locale Asilo Infantile e dell'Asilo «Bambino Gesù» con vessilli, e le corone di fiori freschi portate a braccia, con le dediche: dei figli e impiegati ed operai. Sopra il feretro che posava su una carrozza di prima classe, era collocato un cuscino dedicato dalla moglie all'adorato Domenico.

Seguivano i figli Cornelio e dott. Giulio, il genero prof. Anelli, i parenti, i dipendenti della ditta Stefanutti, numerosi amici, conoscenti ed estimatori dello scomparso ed uno stuolo di signore in gramaglie.

Dopo l'assoluzione nella nostra Matrice, la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Alla vedova, ai figli, al genero ed ai parenti, rinnoviamo i sensi del nostro cordoglio.

NIMIS

Insegnante benemerita

Alla insegnante Gemma Comelli, Segretaria del Fascio femminile di qui, con Decreto Reale del 30 novembre u. s. su proposta del Ministero dell'Istruzione, è stato conferito un diploma di benemerenza con facoltà di fregiarsi di medaglia di bronzo, per l'opera particolarmente efficace e proficua attività svolta a favore della G.I.L.

La stessa signorina Comelli, risultando meritevole fra i primi 300 allievi di tutta Italia, ha vinto anche il premio di L. 500 stabilito dal Ministero della Guerra ed ottenne da questo il brevetto d'istruttrice marconista.

Latisana

Ispezione nella Milizia

Sabato sera il nuovo comandante della 63ª Legione ha ispezionato il presidio della Milizia di Latisana. Egli è stato ricevuto dal Segretario del Fascio, ufficiali della Milizia e Camicie nere. Il rapporto si è svolto alla Casa del Fascio ed è terminato col saluto al Duce e coi canti della Rivoluzione fascista.

Nel campo filodrammatico

L'altra sera alcuni componenti della nostra filodrammatica hanno presenziato a Marano Lagunare alla commedia «Lieto fine» di Dino Falconi svolta dalla filodrammatica di S. Giorgio di Nogaro.

Da quanto ci è stato riferito l'interpretazione è stata superba e molti applausi, anche a scena aperta, hanno riscosso i giovani attori e giovanissime attrici.

In questo tempo la locale filodrammatica sta organizzandosi ma è troppo presto parlare d'una sua uscita davanti al pubblico, perchè la preparazione degli artisti non ha raggiunto un buon grado d'affiatamento considerando anche che non è stato possibile ancora trovare un locale adatto per le prove.

Sarebbe pertanto cosa gradita invitare i filodrammatici di S. Giorgio di Nogaro per rappresentare una loro commedia nel nuovo teatro Odeon.

Questi naturalmente saranno ben lieti di essere ospiti di Latisana per rinnovare i successi ottenuti in tanti teatri della provincia. Troveranno certo un pubblico entusiasta che non sarà parco di applausi e di parole lodative.

Giriamo la proposta al locale Dopolavoro sperando di vedere quanto prima tra noi i camerati sangiorgini.

Promozione militare

Il sottotenente d'Amministrazione Mario Pittari del Deposito 26° Fanteria è stato promosso al grado di tenente.

Le farmacie

Per accordo intervenuto tra il sig. Celso Diego Cassi ed il dott. Romano De Prato, ambedue farmacisti in Latisana, si dà avviso che dal giorno 18 dicembre 1939 XVIII resteranno aperte al pubblico solamente: la farmacia «Igea» ex Durigato diretta dal sig. Cassi Celso Diego, e quella «Al Duomo» ex Zecchini diretta dal dott. Romano De Prato

Offerte

In memoria di Luigia Favot in Pistolesi sono pervenute le seguenti offerte in denaro a favore della casa di invalidità: L. 5 ciascuno: Rolando e Carlo Trevisan, cav. Giovanni Sburlino, dott. Dante Lucca, Coriolano Caneva, Domenico Picotti, famiglia Giovanni Zardo, Antonio Ravanello, geom. Felice Fanton.

OSOPPO

Nel Fascio femminile

La Segretaria del Fascio Femminile rivolge invito alle donne di collaborare alla riuscita della Befana fascista colla confezione ed il dono di corredini per neonati ed altri capi di biancheria necessari a famiglie numerose.

Nella G.I.L.

Presso il 12° Artigl. G. a F. si è iniziato il corso per i Giovani fascisti per specializzarsi nell'arma dell'artiglieria. Questi pre-artiglieri devono frequentare il corso il sabato nel pomeriggio.

Cronaca mesta

A Tricesimo è deceduto il concittadino G. B. Cosani fu Pietro di anni 61, grosso commerciante, fratello dei noti commercianti Riccardo e Luciano Cosani. Alla vedova Maddalena Costantini, al figlio e alla figlia le nostre condoglianze.

Benemerito del Tiro a Segno

Un telegramma da Roma ha comunicato che al camerata Meni Di Toma è stato assegnato il diploma di benemerenza per l'opera veramente indefessa che da molti anni svolge per la locale sezione di tiro a segno nazionale. Il camerata Di Toma fu anche Presidente della sezione di tiro a segno e sotto la sua presidenza sono stati organizzati importanti riuscitissime gare provinciali di tiro a segno. Egli è stato anche presidente dell'O. N. D.

Benedizione della Cappella dell'Asilo

L'8 dicembre solennità dell'Immacolata, l'Arciprete don Giovanni Frappa ha benedetto la nuova cappella dell'Asilo infantile. La cappella è sorta sopratutto per l'opera della superiora dell'Asilo suor Armanda delle Maestre Pie Venerini e del rev. Arciprete. Le pareti della cappella sono state decorate diligentemente e con molto buon gusto da Lioni Giuseppe e da Filippetti Luigi da Camino di Codroipo.

PAVIA DI UDINE

Solidarietà fascista

A cura del Fascio di Combattimento locale sono stati approntati e spediti 22 pacchi natalizi ai militari alle armi dislocati in Albania, nelle Colonie e nei possedimenti dell'Impero.

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio continuando nella sua attività ha riunito domenica scorsa nella sede del Fascio in Lauzacco i Capi Settore ed i Capi Nucleo. Sono state impartite disposizioni riguardanti il funzionamento delle varie branche capillari del Partito, sul tesseramento e su vari altri argomenti.

CASSACCO

Nel Fascio

Domenica prossima 17 alle ore 11 avrà luogo, per disposizioni federali, la riunione del Direttorio, dei capi settore e dei capi nucleo, nella sede del Fascio, presieduta dal Segretario Politico.

CRONACHE SPORTIVE

Bersaglio sportivo

Perchè a Pola ?...

Com'è noto, la F.I.G.C. ha stabilito la sospensione dei campionati per il 24 corrente, domenica e vigilia di Natale. In tale giorno si svolgeranno solamente le partite in programma per la Coppa Italia. Deliberando ciò, l'Organo federale, deve essersi evidentemente ispirato sulla opportunità di concedere una giornata di calma alla maggioranza dei calciatori e dare ad essi, nello stesso tempo, la possibilità di trascorrere, come la tradizione lo vuole, le Sante feste in famiglia. «Natale coi tuoi, Pasqua dove vuoi» ammonisce il vecchio proverbio !

Il proverbio, a quanto pare, non è conosciuto a Udine poichè è stato deciso di mandare la prima squadra nientemeno che a Pola contro il Grion per una partita amichevole da disputarsi la vigilia di Natale.

A che pro, chiediamo noi, si fa effettuare tale partita ai bianco-neri? Non certo per allenamento, ma perchè il Grion di Pola non ci appare squadra adatta allo scopo essendo ben note le sue qualità.... di scarponeria. Non certo per diletto dei giocatori perchè il lungo e disagevole viaggio non è proprio invitante. Per quale motivo dunque far effettuare alla squadra simile viaggio, dal momento che i bianco-neri, tanto per le trasferte già fatte, quanto per quelle da fare avrebbero necessità di mettersi in treno il meno possibile ?

PLI

CALCIO

L'Udinese a Pisa

L'allenamento di ieri

Domani l'Udinese partirà alla volta di Pisa per sostenere la sua sesta partita esterna dell'andata. Questa gara dovrà trovare l'Udinese ben preparata perchè gli avversari, che provengono da un significativo pareggio strappato a Catania si presentano ben più agguerriti di quel che non fossero qualche domenica addietro.

I bianco-neri sono chiamati alla prova di appello dopo la battuta di arresto casalinga e non v'è dubbio che essi vorranno riscattare con un esito positivo i due punti perduti in casa.

Ieri la squadra ha perfezionato la sua preparazione con la solita partita di allenamento contro le riserve. L'impressione che abbiamo riportato non è stata eccellente: sarà perchè i giocatori di prima squadra non si sono impegnati, sarà perchè quelli delle riserve ce la mettono tutta al giovedì, fatto sta che la seconda squadra ha nettamente battuta la consorella maggiore.

Ma siamo convinti che l'Udinese potrà ritrovare sè stessa in terra toscana e forse dare soddisfazione ai suoi sostenitori.

Per intanto si annunciano delle novità nella formazione; al posto di Degano, che ne avrà per un mesetto, giocherà con tutta probabilità Menini e ad ala destra farà il suo rientro Bertoli.

A mediano destro è sperabile che riprenda il suo posto Dianti, il quale ci è apparso in buona ripresa. Per il resto non crediamo vi siano mutamenti.

Le deliberazioni del D.D.S.

ROMA, 14.

Il comunicato del direttorio Divisioni superiori della F.I.G.C. riporta le seguenti sanzioni alle società per il contegno scorretto del pubblico durante le gare. Il Forlì è stato multato di lire 600, il Tiferno di lire 500, il Novara 400, Monza e Savona 200, Gallaratese e Legnano 100, il Baratta è multato di lire 1000 e il Bisceglie di 500 per il comportamento dei giocatori dopo le gare, con diritto da parte delle società di rivalersi sui giocatori. Vengono ammoniti il Genova, il Civitavecchia, l'Albenga e il Terranova.

Fra i giocatori espulsi dal campo sono stati squalificati per due giornate Calzolai del Novara, Ranieri del Bari, riserve; per una giornata Lombardini della Lazio, riserve, Poggi del Liguria, riserve, Turina del Modena, riserve, e Magrini del San Donà di Piave. Vengono ammoniti Di Gennaro del Venezia, Conti del Genova, Cassano del Napoli. Fra i giocatori non espulsi dal campo è stato squalificato per due giornate Simonetti del Monfalcone.

RINGRAZIAMENTO

La FAMIGLIA del compianto

Dott. DANIELE FABRICI

vivamente ringrazia il Fascio di Spilimbergo, di Sequals e di Clauzetto, le Autorità, gli amici ed i cittadini tutti per la solidarietà manifestata nel suo profondo dolore.

Spilimbergo, 14 dicembre 1939 XVIII.

Sacile

Il R. Provveditore in visita

Martedì giunse inaspettato alla R. Scuola Magistrale il R. Provveditore agli studi, comm. Ciro Bortolotti accompagnato dal primo segretario dott. Tortorici.

Ricevuto dalla direttrice della scuola, prof. Tarsilla Abramo e dal corpo insegnante, visitò i vari locali e l'annesso asilo d'infanzia gremito di bimbi compiacendosi vivamente per l'ordine e la disciplina riscontrati

Nel Fascio

Il Segretario del Fascio convoca il Direttorio per stasera venerdì all'ora solita alla Casa del Fascio, per la settimanale seduta.

Funebri Bet

Solenni riuscirono i funerali del compianto industriale Pietro Bet, morto nel vigore degli anni. Già dalle ore 15 folto stuolo di popolo era convenuto in prossimità della casa dell'estinto, posta sul Ponte della Vittoria della piazza Vittorio Emanuele II. Persone di tutti i ceti si succedettero nella firma dei registri posti su diversi tavoli sul portone di casa.

Alle 15.30 si compose il corteo, che era aperto dal clero, seguito dal carro di prima classe, in cui poggiava la salma. Si alternarono ai cordoni, sei per volta diversi amici. Come pure si avvicendarono nel trasporto della salma: fascisti, operai e combattenti.

Fra le persone intervenute notammo ufficiali del 14° Reggimento Artiglieria di Corpo d'Armata di stanza a Treviso, inviati da quel comandante in sua rappresentanza appartenendo il figlio Antonio del defunto quale s. t. a quel Reggimento, il Podestà, il rappresentante del Segretario del Fascio, una rappresentanza del Fascio con gagliardetto, la Società Operaia di M. S. con la bandiera, una rappresentanza dei combattenti, di cui il Bet era socio e un interminabile stuolo di signore e signori. Dopo le solenni esequie, il Podestà disse l'elogio funebre e il rappresentante del Segretario del Fascio eseguì il rito dell'appello fascista.

Ricompostosi quindi il corteo la salma venne accompagnata all'ultima dimora e deposte nella tomba di famiglia.

Ai congiunti condoglianze.

Beneficenza

Un gruppo di amici del compianto industriale Pietro Bet per onorarne la memoria ha offerto all'Ente Comunale Assistenziale L. 100.

L'esito del mercato

Ecco l'esito del mercato di ieri: Polli da lire 7.50 a 8 il kg., galline da 7.20 a 7.80, tacchini da 7 a 7.50; oche da 5.60 a 6; anitre da 6 a 6.50; faraone da 8.50 a 9; capponi da 8.20 a 8.50; piccioni da 2.40 a 3; conigli da 3.40 a 3.60; uova a 0.60 cadauno Fieno da lire 28 a 32 per q.le; medica da 34 a 40; paglia da 18 a 22; patate da 75 a 80.

POLCENIGO

Visita del Comandante la 63ª Legione CC. NN.

Martedì sera è giunto in gradita visita il Comandante la 63ª Legione. Ricevuto dall'Ispettore di Zona dal Segretario politico, dal centurione ing. F... Bazzi; ha tenuto rapporto alle Camicie nere dando direttive e illustrando gli scopi della Milizia.

La riunione si è chiusa col saluto al Re Imperatore e al Duce. Il Comandante prima di partire ha voluto fare una minuta visita alla nuova Casa del Fascio congratulandosi vivamente con le autorità presenti

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Convocazione Segretari dei Fasci della Zona

I Segretari dei Fasci della Zona di Tolmezzo sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale del P. N. F. per le ore 18 di sabato 16 corrente nella sede del Fascio di Tolmezzo.

Ai cavalieri carnici in congedo

Lo Squadrone desidera regolarizzare la posizione amministrativa di tutti gli iscritti entro il 31 dicembre perciò i cavalieri carnici in congedo sono invitati a versare con cortese sollecitudine la quota annuale. I cavalieri che sono in possesso della tessera provvisoria e del modulo d'iscrizione, li spediscano debitamente compilati

Ricettazione e non furto

E' comparso davanti al Giudice del Tribunale Egidio Nascimbeni d. Andrea di anni 34 da Paularo il quale nell'ultima decade di luglio u. s. avrebbe sottratto marche segnatasse per autotrasporti per il valore di L. 40, in danno dell'impresa del comm. Perucchetti in Pontebba. Il difensore avv. Nais sostiene trattarsi di ricettazione mentre il Pubblico Ministero avvalora la tesi di furto aggravato chiedendo la condanna dell'imputato a 18 mesi di reclusione.

Il Tribunale accogliendo la richiesta della difesa dichiara il Nascimbeni responsabile di ricettazione e lo condanna a 15 giorni di reclusione col doppio beneficio di legge

Due dita asportate

L'operaio Luigi Zuliani di 38 anni da Avaglio di Lauco, presso lo stabilimento «Carnica Lavori» di Villa Santina, perdeva due dita della mano destra nella sega circolare.

SAURIS

La refezione scolastica

Con la tradizionale generosità che distingue questa operosa e patriottica popolazione, tutti unanimi hanno largamente contribuito per la raccolta dei mezzi necessari alla benefica iniziativa della Refezione scolastica che si farà quest'anno in ogni frazione. L'opera del Segretario del Fascio ed in particolar modo degli insegnanti in unione con la Segretaria del Fascio Femminile è così ben ricompensata, ed i giovani beneficati sapranno dire della loro riconoscenza.

Nomine

A Vice Segretaria del Fascio Femminile è stata testè scelta la camerata Anna Maria Englaro insegnante nel Capoluogo, ed a Segretaria delle Massaie rurali la fascista Oliva Schneider-Lucchini.

A capo ufficio amministrativo della G.I.L. è nuovo designato il maestro Evaristo Rotter, insegnante il Corso Superiore e la Scuola Serale nel Capoluogo.

La neve

Sauris, nella sua modesta attrezzatura, ma con i suoi insuperati campi di sci saprà anche quest'anno accogliere con viva simpatia il largo afflusso degli amatori dell'entusiasmante sport della montagna. La neve è abbondante e la qualità ottima. Il C.A.I. di Trieste ha già fissato qualche giornata di soggiorno per una comitiva di soci che trascorrerà qui le feste natalizie.

CODROIPO

Convocazione Segretari dei Fasci della Zona

Domenica 17 alle ore 10 nella Casa del Fascio di Codroipo, sono convocati a rapporto i Segretari dei Fasci della Zona.

Pro refezione scolastica

Al Fascio sono pervenute le seguenti offerte per la refezione scolastica: dott. Antonio Giavedoni, Camino, L. 100; Filanda dott. Angelo Pan, L. 285; Filanda Tamai di Goricizza, L. 100; dott. cav. uff. Gian Lauro Mainardi, L. 50; Amministrazione Granzotto di Biauzzo, L. 25; Latteria di Zompicchia, L. 25; Circolo Agrario di Codroipo, L. 50.

S. VITO al TAGL.

Corso di taglio e cucito

Anche quest'anno, a cura del locale Fascio Femminile, sarà tenuto un corso di taglio e cucito per donne fasciste, giovani fasciste e giovani italiane tesserate.

Le iscrizioni sono tuttora aperte e si ricevono ogni giorno dalle 10.30 alle 12 presso il Refettorio materno

S. Daniele

Adunata di Balilla

Oggi presso le scuole elementari alle 14 sono convocati tutti i Balilla escursionisti per istruzione straordinaria.

Uno scasso

L'altra notte sono state scassinate le porte dello spogliatoio della sezione Calcio. I mariuoli non hanno trovato nulla da poter asportare, poichè gli attrezzi sportivi erano stati collocati in luogo più vigilato.

Infortunio agricolo

G. Batta Benedetti fu Domenico, d'anni 59, da Tricesimo, contadino, residente a S. Daniele, tagliando legna nel bosco si è prodotto una ferita al dorso della mano sinistra. Il primario chirurgo, dott. Penasa, l'ha giudicato guaribile in quindici giorni.

Partita di calcio

Domenica, sul campo sportivo «A. Liuzzi» alle 14, avrà luogo la partita di prima divisione San Daniele contro Ponziana.

MARTIGNACCO

Refezione scolastica

La refezione scolastica, desiderata e voluta dal Regime che ha per fine: andare verso il popolo, ha avuto inizio in questo Comune il 4 del corrente mese. Sono stati istituiti tre refettori: uno nelle scuole di Martignacco, uno in quelle di Ceresetto ed uno in quelle di Nogaredo di Prato.

I fanciulli che usufruiscono della refezione scolastica oltrepassano il centinaio.

Le autorità e le persone che visitano i vari refettori, ne escono entusiaste ed applaudono all'istituzione altamente umana e fascista.

Si desidererebbe ancora maggiori visite ai refettori da parte di persone abbienti, affinchè queste vedano che le oblazioni vanno per alti fini: aiutare i fanciulli diseredati dalla fortuna, per tenerli lontani dalle malattie e perchè un giorno siano veramente uomini forti e degni dell'Italia fascista.

Funebri Tinicolo

L'altro ieri si sono svolti i funerali della compianta maestra in pensione signora Antonietta Tinicolo. Il corteo era aperto dalla scolaresca con bandiera, seguiva un manipolo di Giovani Fascisti, di cui è comandante il figlio dell'estinta. Veniva poi la bara ornata di corone di fiori freschi. Notammo, dopo i congiunti, nel corteo, le autorità locali, uno stuolo di signore e di ex scolari. La dimostrazione fu un plebiscito di riconoscenza dell'opera educativa svolta per oltre un trentennio dalla compianta signora, nelle scuole del Comune, e ciò è di conforto in modo speciale ai congiunti, così duramente colpiti.

Al cimitero, prima della tumulazione della salma, disse parole appropriate il maestro De Giorgio a nome delle autorità scolastiche degli insegnanti e degli ex scolari.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta maestra signora Antonietta Tinicolo sono pervenute al Patronato scolastico le seguenti offerte dagli insegnanti: Giovanni Battista ed Evelina De Giorgio, lire 10; Maria Grossi, 5; Maddalena Tozzi, 5; Gisella Cellante, 5; Doralice Pellegrini, 5; Giarizzo Buiese Giuseppina, 5; Anna Piva, 5; Eugenia Piva, 5; Ines Meneghini, 5; Maria Ribano, 5; Romeo Di Narda, 5.

L'Amministrazione del Patronato sentitamente ringrazia.

DIGNANO

Funebri Cossarini

Dopo lunga e penosa malattia contratta sul lavoro, spirava l'11 corrente munito dei conforti religiosi la Camicia nera Mario Cossarini, milite della 55ª Legione Alpina.

Ai funerali, seguiti in forma solenne, hanno partecipato tutti i fascisti della Sezione col Direttorio al completo nonchè un reparto di militi un nucleo di Giovani fascisti e numeroso popolo. Il feretro, sul quale era posto il cappello alpino di milite dello scomparso, era portato a spalla da quattro commilitoni e preceduto dal picchetto armato della M.V.S.N.

Prima della tumulazione il maestro Anselmo Comessatti ha esaltato la figura dell'estinto il quale come suo discepolo e poi come integerrimo soldato cittadino si era attirate le simpatie di quanti lo conoscevano. Indi è seguito l'appello dello scomparso col rito fascista fatto dal Segretario del Fascio.

Ai parenti tutti ed in special modo alla giovane moglie e teneri figlioletti, vive condoglianze.

Oblazioni

Da parte di amici e conoscenti del camerata Mario Cossarini sono pervenute al Comitato dell'O.N.M.I. ed all'E.C.A. di questo Comune lire 50 e L. 53 rispettivamente.

REANA del ROIALE

Riunione del Direttorio

L'altro giorno si è riunito il Direttorio del Fascio, presente il Podestà, il quale ha trattato vari argomenti.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce

Offerte alla G.I.L.

Per onorare la memoria della camerata Anita Sanvitto hanno offerto al Comando G.I.L. di Reana: ing. Fabio Someda, L. 50; Latteria di Reana del Roiale, L. 10.

Palmanova

Ispettorato Zona

Per oggi venerdì, sono convocati a rapporto tutti i Segretari dei Fasci della Zona, presso la sede del Fascio di Palmanova, per le ore 15.30.

Rinnovo delle licenze

Si avvertono tutti gli interessati che entro il corrente mese dovranno essere presentate presso l'apposito ufficio comunale tutte le licenze di esercizio pubblico, di commercio, industriali ecc. per la regolare rinnovazione annuale.

Denuncia fabbricati urbani

Entro il 31 del corrente mese tutti i proprietari di fabbricati urbani dovranno presentare, ai fini dell'accertamento generale della proprietà urbana, regolare denuncia degli stabili di proprietà, su gli appositi moduli che dovranno essere ritirati presso il Municipio

Elenco dei poveri

Si comunica che sino al 20 del mese corrente rimarranno aperte le iscrizioni per l'ammissione nell'elenco dei poveri del nostro Comune. Pertanto tutti gli interessati dovranno redigere regolare domanda sull'apposito modulo che si trova a disposizione presso il Municipio.

Cronaca sportiva

Dopo la bella affermazione ottenuta sulla forte squadra del Tricesimo, i nostri calciatori si apprestano a calare domenica sul campo del Codroipo per disputare contro quella compagine il settimo incontro del campionato di prima divisione. La vittoria casalinga di domenica scorsa ha risollevato il morale di tutti, giocatori, dirigenti e sportivi, che con l'animo ringagliardito dalla speranza fondata sulla novella formazione della compagine verde, si preparano con fiduciosa serenità, ad affrontare le nuove tappe dell'interessante girone.

Per questa importante partita è stata organizzata una carovana sportiva in autocorriera che accompagnerà i nostri calciatori nella loro trasferta. Per la prenotazione e per il versamento della quota di partecipazione rivolgersi al segretario della Sezione Calcio

S. GIORGIO NOGARO

Offerte al Fascio

Per il maggiore potenziamento delle organizzazioni locali del P.N.F. sono pervenute al Commissario del Fascio le seguenti offerte: Ado Cristofoli lire 100, Cornelio Foghint 250, Alcide Zaina (1. offerta) 50, Adriana Mariannini Zorzi 50, Giovanni Codognato 50, Valentino Citossi 30, sorelle di Montegnacco 10, Fiorella Degano 10, sorelle Ortolani 10, Santa Minin 20, Bruna Radighieri (1. offerta) 50, Scordino Coccolo 20.

SPILIMBERGO

Rapporto di Segretari politici

I Segretari Politici dei Fasci di Combattimento della zona di Spilimbergo sono convocati a rapporto dall'Ispettore Federale, alla Casa del Fascio di Spilimbergo, sabato p. v. 16 corr. alle ore 16.

Assistenza invernale

Nel Settore di Istrago sono state raccolte a favore dell'assistenza invernale le seguenti offerte: Lire 127.80, Kg. 120 di patate, Kg. 100 di granoturco.

Trattenimento danzante

Nella sede del Dopolavoro, domenica p. v., avrà luogo un trattenimento danzante. Orchestra «La Giovanissima».

FORGARIA

Visita Pastorale

Alle ore 17 di domenica 17 corrente giungerà tra noi l'Arcivescovo per eseguire la sua seconda visita pastorale alla Pievania di S. Lorenzo. Nella successiva giornata 18 lo Arcivescovo somministrerà la Santa Cresima a numerosa schiera di giovanetti e pontificherà varie sacre funzioni.

Dopo la funzione di apertura, in canonica il Presule riceverà l'omaggio delle locali autorità.

AVVISO DI CONCORSO

Comune di San Daniele del Friuli

Fino alle ore 18 del giorno 15 gennaio 1940 è aperto il concorso, per soli titoli, al posto di Guardia Urbana. Salario L. 3500 suscettibili di 4 aumenti quadriennali dell'1/10. Ind. di Serv. attivo L. 750. Ind. c. v. nella misura goduta dall'altro personale dipendente, il tutto soggetto alle riduzioni, agli aumenti ed alle trattenute di legge. Titolo di studio: Diploma di licenza elementare superiore (5.a classe). Statura minima m. 1.70. Domanda scritta di proprio pugno dall'aspirante. Prova di aver prestato servizio militare.

Chiarimenti alla Segreteria.

IL PODESTA

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

GIORNATA DELLA MADRE E DEL FANCIULLO

Due coppie prolifiche a Roma

Domenico Battistutta e Antonia Faggiani di Udine
Giacomo Colaussi e Maria Morassutti di Casarsa

I coniugi Battistutta

Sono state scelte le due coppie prolifiche friulane che riceveranno il 21 dicembre, il premio ambitissimo del Duce. I capi famiglia appartengono alla categoria operai dell'industria e, merito della scelta, è quello del numero dei figli nati dopo il 28 ottobre 1929.

Le due coppie sono:

Per il capoluogo: Domenico Battistutta *fu Giuseppe di anni 48, lavoratore dell'industria di Udine e* Antonia Faggiani *di Ferdinando di anni 39, casalinga, da Udine. Essi, uniti in matrimonio il 21 aprile 1928 hanno avuto 7 figli viventi dopo il 28 ottobre 1929 VIII e un figlio prima del 28 ottobre 1929 VIII.*

Per la Provincia: Giacomo Colussi *fu Giacomo di anni 48, lavoratore dell'industria da Casarsa della Delizia e* Maria Morassutti *fu Pietro di anni 41, casalinga, pure da Casarsa. Uniti in matrimonio il 27 marzo 1930 essi hanno avuto 8 figli viventi dopo il 28 ottobre 1929 VIII. Inoltre la Morassutti trovasi nel quarto mese di gestazione.*

Secondo il criterio adottato nel corrente anno nella scelta delle coppie più prolifiche del decennio, Antonio Battistutta e Giacomo Colaussi sono iscritti ai Sindacati fascisti lavoratori dell'industria.

Felicità in casa Battistutta

La famiglia di Domenico Battistutta abita a Udine in piazzale Gio. Batta Cella al n. 15. E' un numero un po' fuori mano, che bisogna andare a cercare in fondo al movimentato piazzale, proprio al sottopassaggio, in quell'androna che si apre a destra, protetta dalla solida muraglia della ferrovia. Qui c'è un mucchio di case e casette, dall'aspetto caratteristico popolare, con accenni di cortiletti nei quali i molti panni ad asciugare anticipano la certezza d'essere in presenza di famiglie prolifiche. Un cancelletto, quattro passi, ed ecco la porta di ingresso. Da una finestretta una serie di occhietti guardano e, senza bisogno di bussare, la porta s'apre. La mamma ormai deve essere abituata alle visite, perchè da qualche or sa di essere stata prescelta, con il consorte, per il raduno romano in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo. La cucina sembra un autentico nido poichè vi trillano sette piccini. Tra essi sono anche nientemeno che due coppie di gemelli!

Come s'è detto, Domenico Battistutta e Antonia Faggiani, si sono sposati il 21 aprile 1928. Egli era vedovo ed aveva un figlioletto, Guido. Un anno dopo nacque una bimba, Maria, che ora conta dieci anni e disimpegna con premura e letizia il ruolo di «anziana» nella nidiata. Poi gli sposi sono stati rallegrati da altre nascite: Giuseppe, Amilda, le gemelle Rita e Mafalda. Armando eppoi ancora due gemelli: Aldo ed Elda, nati il 10 dicembre dello scorso anno.

Il padre di tanta fioritura era ferroviere ma in seguito ad infortunio perdetta la vista ad un occhio. Si occupò allora presso la associazione elettroferroviaria, di via Teobaldo Ciconi e vi rimase per circa sette anni. Ebbe ancora altre occupazioni finchè l'anno scorso, il 26 novembre partì per la Germania ove trovasi tutt'ora, occupato in una miniera.

— Pensate — *ci diceva ieri la brava e volonterosissima madre* — quando partì mi lasciò solo pochi centesimi. E quindici giorni dopo mi sono nati i gemelli, Aldo ed Elda...

— Voi siete una brava donna, di quelle che non si perdono di coraggio e che sono d'esempio a tantissime altre...

— Si deve «scombatere» nella vita ma abbiamo la soddisfazione che il Duce pensa a noi!

E' contenta, la Battistutta, di partecipare al raduno di Roma? Certo. Essa è felice. Sopratutto il pensiero di vedere il Duce da vicino le dà fino da ora una commossa, gioiosa trepidazione.

Il marito, che non vede da oltre un anno i piccini e la moglie e che non conosce se non per fotografia i gemelli nati pochi giorni dopo la sua partenza, è stato telegraficamente avvertito della designazione tanto onorifica ed ora si appresta a tornare a Udine.

La partenza per Roma delle due coppie, quella di Udine e quella di Casarsa, avverrà il 18 dicembre. Martedì 19 e mercoledì 20 le coppie prolifiche visiteranno Roma ove, al loro arrivo, saranno ricevute dalle Patronesse dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia e dalle Donne Fasciste che le accompagneranno nell'albergo loro destinato.

Giovedì 21 dicembre le coppie saranno ricevute dal Duce e nella sera stessa ripartiranno da Roma.

La coppia di Casarsa

Casarsa ha il vanto in Friuli di poter mandare al raduno romano delle coppie prolifiche un suo figlio: Giacomo Colussi fu Giacomo, che ebbe a contrarre matrimonio il 27 marzo 1930, con Maria Morassutti fu Pietro, nata a Casarsa e che ora conta 41 anni.

Il Colussi è nato a Casarsa il 6 gennaio 1891.

Ha compiuto il servizio militare nel glorioso Corpo dei Bersaglieri. Congedatosi, partiva per la Repubblica Argentina, ove ha lavorato quale operaio nelle industrie del piombo. Rimpatriato nel 1921, contraeva matrimonio, facendo poi subito ritorno con la moglie nell'Argentina per riprende.e il pr mitivo lavoro.

Dopo cinque anni di matrimonio rimaneva vedovo con due figlioli. Rimpatriato nuovamente nel 1929 passava a seconde nozze, con l'attuale moglie dalla quale ebbe ben otto figlioli tutti sani e robusti: cinque maschi e tre femmine. Il primo di questi è nato il 12 novembre 1930: l'ultimo è nato il 10 gennaio 1939.

Si può dire che ne ebbe uno all'anno, senza interruzione. Sono tutti iscritti alle organizzazioni del Regime.

La brava madre Maria Morassutti, massaia rurale, è già nel quinto mese di gravidanza, e vuol dare alla Patria, dice, un altro maschietto. Il Colussi, appartenente ai Sindacati dell'Industria, lavora alle dipendenze della nostra fiorente Cantina Sociale Destra del Tagliamento. E' un bravo uomo tutto dedito alle sue occupazioni ed alle cure della casa.

Quando i due coniugi, che traggono il loro sostentamento unicamente dall'assiduo lavoro, hanno saputo la notizia d'essere stati prescelti tra le famiglie friulane, per partecipare al raduno romano, non poterono trattenere un impeto di gioia, esclamando: «Abbiamo vinto più che un lotto perchè ci è data la suprema gioia di vedere per la prima volta il nostro amatissimo Duce e di udirne la sua voce».

A questo pensiero, i loro occhi brillavano dalla commozione e volevano tacitamente esprimere la più viva riconoscenza.

Antonia Battistutta Faggiani con la sua numerosa prole

G. U. F.
Corsi di preparazione politica

Questa sera alle ore 21, nella sede del Guf, via Carducci 5, sarà tenuta la 45ª lezione dei corsi di preparazione politica con la conversazione del dott. Umberto Minin su «Politica demografica».

Si ricorda che la presenza è obbligatoria e che sarà scusato solamente chi invierà una giustificazione scritta.

«La guerra totale»
La lezione del gen. Gazzera all'Istituto di cultura fascista

Questa sera alle 21 nell'aula magna dell'Istituto Tecnico il Generale Enrico Gazzera parlerà sul tema: «La guerra totale», svolgendo, come introduzione ad altre lezioni, delle considerazioni generali.

Le altre lezioni del mese corrente saranno tenute come segue: Martedì 19: prof. dott. Federico Davide Ragni, del R. Istituto classico di Udine (direttore de la Sezione), «Poesia eroica, voce della Patria» — Venerdì 22: prof. dott. Angelo Alverà, preside del R. Liceo Ginnasio di Udine (vice presidente della Sezione), «L'Albania nell'Impero».

ARTIGIANATO
Riunione del Direttorio della Comunità dell'abbigliamento

Presso la segreteria provinciale dell'Artigianato, ha avuto luogo la riunione del Direttorio della Comunità dell'abbigliamento. Il funzionario della Segreteria, presente alla riunione, ha dato relazione dei vari accordi recentemente stipulati in sede interconfederale, per la disciplina dell'orario di lavoro e per la estensione degli assegni familiari, in merito ai quali non ha mancato di dare ampie delucidazioni, ed ha quindi esaminato la situazione sindacale e contrattuale delle categorie dell'abbigliamento, con particolare riguardo all'apprendistato.

Le tessere della Gil distribuite nelle Scuole di viale Venezia

L'altro giorno, nella Scuola di viale Venezia, si svolse una significativa cerimonia: la distribuzione delle tessere della G.I.L. agli alunni. Il R. Direttore Didattico prof. Oddone Gottardis volle presenziarvi, anche per premiare gli scolaretti del loro senso preciso di disciplina, in quanto, fin dall'inizio dell'Anno XVIII, quasi tutti avevano versato il loro contributo a questo fine e i più abbienti, con solidale cameratismo, avevano fatto in modo che anche i più poveri venissero in possesso subito della tessera. Dopo che gli alunni ebbero cantato in coro i loro inni, furono distribuite dai capi squadra le tessere, venne pronunciato il giuramento che fu suggellato da un «lo giuro» formidabile. Il R. direttore prese quindi la parola illustrando brevemente, in forma piana, il significato della celebrazione e lodando la scuola che prima, questo anno, ha raggiunto il tesseramento totalitario.

Il Figlio della lupa Ezio Martinis e il balilla Luigi Del Negro recitarono con garbo due graziose poesie, applauditissime. Dopo il saluto al Duce, seguì lo sfilamento degli organizzati avanti al labaro della scuola al canto gioioso degli inni patriottici.

Comando Federale G.I.L.

Campo sciatorio di Tarvisio

26 dicembre - 2 gennaio XVIII: Giovani Italiane e Giovani Fasciste.

2 gennaio - 8 gennaio XVIII: Balilla Moschettieri, Avanguardisti e Giovani Fascisti.

Quota di partecipazione, comprensiva del viaggio, del vitto e dell'alloggio nella magnifica Colonia Alpina di Tarvisio, L. 125.

ISCRIVETEVI!

Gite a Sappada e Tarvisio

Per domenica prossima il Gruppo Sciatori Monte Canin e la Società Alpina Friulana organizzano due gite sciatorie con mèta Sappada e Tarvisio. In ambedue le località la neve è alta e sciabile.

Per Sappada la partenza avverrà in comodo torpedone dalla sede sociale in via Bonaldo Stringher alle ore 6.30; l'arrivo a Sappada è previsto per le ore 9. Da Sappada si ripartirà alle ore 17 con arrivo a Udine alle 19. La quota è fissata in lire 27 per i soci e in lire 30 per i non soci e si riceve alla sede sociale all'atto dell'iscrizione.

L'altra gita avrà come mèta Tarvisio. Partenza domenica mattina alle 7.20 dalla stazione ferroviaria, con arrivo a Udine alle 20. La quota è fissata in lire 17 per i soci e di lire 18 per i non soci.

Il campo invernale nazionale a Macugnaga

Il Dopolavoro Provinciale di Novara in accordo con la Sezione Dopolavoristica dell'Associazione Fascista della Scuola organizza il secondo Campo Invernale Nazionale a Macugnaga, riservato ai propri iscritti e familiari, nel suggestivo anfiteatro nevoso del Rosa dal 20 dicembre al 10 gennaio.

La sede del Campo sarà allogata negli alberghi di Macugnaga: «Cima Iazzi», «Passo del Turlo», «Milano», «Macugnaga», «Posta»: moderni edifici dotati tutte le comodità ed attrezzati per degnamente accogliere tutti i campeggisti provenienti da tutte le sezioni d'Italia.

Sono stati istituiti brevi turni di soggiorno a scelta dei partecipanti: Turno A: soggiorno completo di 3 giorni L. 62 — Turno B: soggiorno completo di 5 giorni L. 100 — Turno C: soggiorno completo di 8 giorni L. 161 — Turno D: soggiorno completo di 10 giorni L. 2?0.

Quote individuali che danno diritto all'alloggio in camere riscaldate ed al vitto completo negli alberghi, ristoranti, del campo, tassa di soggiorno ed assicurazione. Riduzioni ferroviarie ed automobilistiche.

Viaggio in autocorriera Domodossola-Macugnaga (andata e ritorno) Lire 20.

Trattenimenti, gare e concorsi. Le prenotazioni, accompagnate dalle relative quote e dalla tassa d'iscrizione di lire 2 per ogni partecipante vanno subito inviate al Dopolavoro Provinciale di Novara — Via Ricotti, 2.

Gruppo Rionale "Pischiutta"
Agli avanguardisti e balilla

Tutti gli Avanguardisti e Balilla Moschettieri sono comandati di presentarsi, in perfetta divisa, alla adunata di sabato 16 corrente alle ore 14,30 nella sede del gruppo, via Paolo Sarpi 12.

A carico degli assenti saranno presi provvedimenti disciplinari.

Borse di studio
ai figli di mutilati in guerra

La sezione provinciale mutilati di guerra aveva messo in bando per il corrente anno scolastico numero quattro borse di studio intitolate a «Ida Corbi De croix» da assegnarsi, in base a graduatoria di merito, a soci della sezione stessa.

In base alla graduatoria elaborata da una apposita commissione, il consiglio direttivo della sezione provinciale mutilati ha segnato ai seguenti concorrenti, le suddette borse di studio: Otello Badino di Giulio, Artilla Gessi di Agrippino, Silvio Di Pol di Vittorio, Ottorino Venuti di Giuseppe.

In considerazione dei buoni risultati ottenuti nello scorso anno scolastico il consiglio direttivo ha voluto concedere oltre le suddette borse due premi ai due seguenti figli di mutilati: Renata Bonitti di Francesco e Lina Braido di Giovanni.

La gratitudine al Duce
dei reduci di tutte le guerre

Il recente provvedimento che acconsente a tutti i reduci delle guerre vittoriose di entrare nei ranghi del Partito con anzianità 3 marzo 1925, ha suscitato nella grande famiglia combattentistica viva riconoscenza verso il Capo del Governo perchè essi vedono nella benevolenza del Duce il premio agognato che viene ad appagare la loro antica e nobilissima aspirazione.

I combattenti, i mutilati, i volontari, i decorati al valore, tutti insomma coloro che hanno offerto la loro giovinezza e la loro fede, trarranno nuovo motivo di orgoglio nell'apprendere il riconoscimento dei loro sacrifici ed entreranno, con l'entusiasmo di allora, nelle file del Partito che ha come sua divisa lo sprezzo del pericolo e la dedizione intera alla Patria.

I reduci di tutte le guerre si sentono oggi maggiormente fieri del dovere compiuto e rinetono al Duce la loro fede e la loro volontà di servire oggi come allora, la causa della Patria e della Rivoluzione Fascista.

La devozione dei mutilati

In occasione della decisione presa dal Duce di riaprire l'iscrizione al Partito per tutti coloro che hanno fatto la guerra, il Presidente Provinciale della Sezione Mutilati di Udine ha fatto pervenire al Duce del Fascismo il seguente telegramma:

«**Vi giungano le espressioni della più profonda devozione da parte dei mutilati e invalidi di guerra friulani per l'onore ad essi fatto di poter servire nelle file del Partito.** Presidente Provinciale: **ALCIATI**».

Per l'iscrizione dei combattenti al P. N. F.

In relazione alle disposizioni emanate dal Segretario Federale del P. N. F., si avvertono i Combattenti che la distribuzione dei moduli e la raccolta delle domande, sia per le nuove iscrizioni al Partito, sia per la retrodatazione dell'anzianità, *avrà inizio lunedì 18 corrente.*

A partire da tale data i combattenti che aspirano all'alto onore loro concesso dal Duce, potranno rivolgersi alla Sede Sociale, *«Casa del Combattente»* in piazzale XXVI Luglio, tutti i giorni feriali, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 18, dove saranno impartite le necessarie istruzioni per la compilazione delle domande e per la documentazione della qualifica di *«combattente»*.

I soci regolarmente iscritti alla Associazione saranno dispensati dal presentare documenti attestanti la loro qualifica, essendo ritenuta valida, quale documento probatorio, la tessera sociale dell'anno in corso.

I prezzi del pesce

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni ha stabilito il seguente listino dei prezzi massimi del pesce per la vendita al minuto nel Comune di Udine dal 15 dicembre:

Pesce nazionale: Anguille piccole a L. 7.80, id. grosse a 14; cefali piccoli a 6.40, id. medi a 8.80, id. grandi a 10.80; frittura bianca a 6; frittura nera (marocchi) a 4; marsoncini a 5; frittura «noni» a 3; passere piccole a 5, id. grandi a 8.50; sardelle comuni a 6; cannocchie a 3; gamberetti a 6.50; schile a 2; carusoli a 1.20.

Cronaca mesta
Funebri Antonietta Zonca

Si spegneva l'altro giorno, dopo breve malattia, l'esistenza terrena di Antonietta Zonca, donna di elevati sentimenti, di animo nobile e generoso, di elette virtù cristiane. Ieri nel pomeriggio sono state tributate alla salma le estreme onoranze, partecipici moltissime signore e signorine, conoscenti ed estimatori. Il mesto corteo si formava in Piazza Umberto I, n. 39: avevano inviato corone di fiori freschi le famiglie Baldini, Anderloni e Tommasi, Rossi e Toniutti, l'amica Maria, Teresina e figli e la sorella Elisa. Quella di quest'ultima, posava sulla bara riposta nel loculo della carrozza di prima classe. Reggevano i cordoni le amiche Vendramini, Tavasani, Piva e Comelli. Seguivano la salma la sorella con altri parenti ed uno stuolo folto di signore e signorine in gramaglie. Notate le rappresentanze dell'Asilo dell'Immacolata e della Casa Invalidità e Vecchiaia. Dopo le esequie celebrate nella Chiesa Metropolitana con canto e musica di organo, il feretro proseguiva per il Camposanto dove la salma veniva tumulata nella tomba di famiglia.

Alla sorella, ai parenti tutti, sentite condoglianze.

ATTI FEDERALI
Turni di servizio alla Federazione

Domenica 17 dicembre XVIII alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Giovanni Zilli e Carlo Missani.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

In margine alla mostra della radio

Giungono giornalmente al Comitato Provinciale dell'Ente Radio Rurale, numerose richieste da parte di Enti ed Istituzioni della Provincia per il dono di un apparecchio radio.

Sono povere scuole rurali, asili, istituzioni benefiche che non possono distogliere dai loro modesti bilanci una somma, per mise.e che sia, per tali acquisti.

Oggi, si tratta di un grande invalido di guerra, cieco, che si rivolge al Comitato, con espressioni che toccano profondamente la nostra sensibilità umana e fascista, per ottenere il dono di un modesto apparecchio che, egli dice «gli porterà attraverso la sua voce il conforto della parola del Duce che è quella della nostra cara Patria».

Il Comitato, stretto anch'egli nei limiti del bilancio, si rivolge alla generosità di Enti e privati affinchè, con gesto altamente significativo, provvedano a donare quanto viene richiesto.

Sarà un'opera di cameratismo fascista che documenterà, ancora una volta, l'amore fraterno che ci unisce a chi è stato duramente colpito.

Quando dovrete acquistare un nuovo apparecchio non mettete il vecchio nel granaio, oppure, non lasciatelo fuori uso — magari con la speranza di qualche lieve guadagno — offritelo al Comitato che, esprimendovi il suo ringraziamento per il vostro gesto, vi farà partecipi della gioia di chi non possedendo i mezzi per acquistarne uno, avrà, per mezzo vostro, il dono così atteso.

Le offerte, anche in denaro, si ricevono presso la sede del Comitato Provinciale Ente Radio Rurale, Casa del Littorio, Udine.

Ogni mese sarà pubblicato l'elenco dei partecipanti a questa nobile gara di bene.

Rinvenuta cadavere nella propria stanzetta dopo alcuni giorni

Da vari giorni era stata notata nella frazione di Cialla in quel di Prepotto, la scomparsa di una povera donna, Angela Nadalutti fu Basilio di 54 anni, solita a girare quotidianamente per il paese in cerca di elemosina. Il maggiorente del paese decideva di fare una visita nella sua modesta abitazione. E' stato necessario forzare la porta, salire alla stanzetta superiore e quivi veniva rinvenuta la povera donna cadavere: ella giaceva giù a terra e per giaciglio aveva due coperte, per guanciale uno sgabello di legno. Ella presentava alla testa una lesione prodota — come da dichiarazione medica — da caduta e da corpo contundente. Escludesi però l'ipotesi di delitto.

Rubano sei oche appese al soffitto

Enrico Bertolano di Luigi, dimorante a Nogaredo di Martignacco aveva appeso al soffitto della propria cucina, sei belle oche grasse e tonde e depennate. L'altra notte ignoti penetrati in detta cucina, chissà poi come... asportavano tutte le sei oche nonchè una sciarpa di lana, un asciugatoio ed un paio di guanti, il tutto del valore di 300 lire. Il furto è stato denunciato.

Otto forme di formaggio col cappotto e le mutande

Ignoti ladri si introducevano l'altra notte in casa di Milan Pittoritto di Gio Batta di 36 anni da Nogaredo di Prato e riescivano, passando attraverso ad una finestrella attigua alla cucina, ad asportare dalla cantina otto forme di formaggio, un cappotto, un paio di mutande ed altri indumenti per un valore complessivo superiore alle 800 lire.

Sparizione di rete metallica

L'agricoltore Agostino Fabro di Lorenzo dimorante in piazzale Gio Batta Cella, proprietario di una tenuta che va distendendosi senza pretese dietro la casa, constatava l'altra mattina la sparizione di ben 60 metri quadrati di rete metallica, che cingeva in parte il proprio podere. Il danno subito si aggira sulle 300 lire.

I paletti di via della Valle

L'ing. Gio Batta Rizzani, denunciava l'altro giorno ai carabinieri, che in una sua tenuta sita in via della Valle, erano stati rubati parecchi paletti infissi nel terreno quali sostegni alle vite ed altre piante. Trattasi di un furto vandalico, perchè i ladri nel togliere i paletti, recavano anche danno alle piantagioni: complessivamente non meno di 500 lire.

La celebrazione musicale di S. Cecilia
a cura del R. Istituto Magistrale

Riuscitissima, anche e sopratutto dal lato artistico, è stata ieri nel pomeriggio la celebrazione musicale di S. Cecilia, effettuata dal R. Istituto Magistrale in omaggio alle disposizioni ministeriali.

Il concerto — iniziato e concluso con l'Inno «Giovinezza» — presenti il Vice Segretario Federale Zanello, il R. Provveditore agli Studi, l'Ispettore Federale della Gil, il Preside del R. Istituto Magistrale e i capi degli altri Istituti scolastici cittadini, altre autorità e gerarchi nonchè gli insegnanti e gli alunni del R. Istituto Magistrale — è stato tenuto nella sala teatrale della Casa della Giovane Italiana.

Il programma, iniziatosi con una sinfonia di Cimarosa, eseguita da una orchestra da camera, è proseguita con un coro misto di allievi dell'Istituto che ha interpretato con ottima fusione di voci alcuni brani polifonici di Palestrina, Marenzio e Falconieri, sotto la direzione del prof. Piero Pezzè, insegnante di musica e canto corale nell'Istituto stesso.

Quindi il prof. Eligio Ciriani ha fatto gustare una sonata di Tartini e le variazioni dello stesso in un tema di Corelli.

La parte centrale del programma che allineava pagine di Cesti, Paisiello e Rossini, è stata disimpegnata dal soprano Elda Toniutti.

La manifestazione artistica si è conclusa con «Nevicata» di Piero Pezzè, per voci femminili e orchestra e con i cori «Per te, d'immenso giubilo» della «Lucia» di Donizetti e «Guerra, guerra...» della «Norma» di Bellini, eseguiti dagli alunni del R. Istituto Magistrale e da una orchestra da camera composta di professionisti gentilmente prestatisi. Dirigeva il prof. Pezzè.

Ogni numero è stato molto apprezzato e gli applausi a tutti gli esecutori hanno detto il gradimento degli ascoltatori.

La celebrazione di Paganini agli "Amici della musica"

Lunedì prossimo 18 corr. alle ore 21 nella Sala della Provincia avrà luogo il secondo Concerto della «Stagione» con la celebrazione del primo Centenario della morte di Niccolò Paganini.

Dal violinista Riccardo Odnoposoff, esecutore di larga e meritata fama e che già il nostro pubblico potè applaudire lo scorso anno, sarà eseguito un programma di musiche paganiniane, mentre il dott. prof. Sergio Magnani, musicista e letterato di profonda e vasta cultura, ricorderà il grande virtuoso e compositore italiano.

La celebrazione udinese, per le esigenze inerenti alla formazione del programma artistico della XVIII Stagione concertistica, inizia così il ciclo delle celebrazioni paganiniane in anticipo sulle manifestazioni molteplici che seguiranno presso Enti e Società di Conerti a partire dal prossimo gennaio.

* * *

Le adesioni alla Società «Amici della musica» si ricevono presso la Sede dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista (Piazza Venerio 7-a) nelle ore d'ufficio e la sera del Concerto all'ingresso della Sala.

SCHERMI

«Vacanze d'amore»

Ritrovare sullo schermo la Ginger Rogers è sempre una gioia. Comunque vada il film e comunque valga, si sa per certo che la protagonista non vi sfigurerà. Sotto questo aspetto la cinematografia americana ha poche attrici che ispirino altrettanta fiducia e che diano si piena garanzia di successo interpretativo. Squisitamente femminile e ricca di nativa delicatezza, la Rogers recita e si muove con una spontaneità così sciolta e morbida ch'è un vero incanto guardarla. Impossibile coglierla, anche per un attimo solo, in peccato di forzatura o di innaturalezza. Al di fuori della sua leggiadria e del suo fascino personale, è tutto lì il segreto della sua grande e meritatissima fortuna di attrice.

Il nuovo catasto edilizio urbano realizza un nuovo ordinamento dell'imposta fabbricati eliminandone le gravi sperequazioni esistenti.

In questo film, la cara Ginger, dopo cinquanta settimane di quotidiana fatica sulla macchina da scrivere, nel chiuso di un enorme ufficio, si prende alfine due settimane di vacanza, e va in campagna, ad un campeggio piuttosto economico. Dopo trecentocinquanta giorni d'aria viziata, quindici d'aria pura: è nel suo diritto, di meno, poverina, non potrebbe chiedere.

Ma già al vederla far le valigie, nel trambusto della sua modesta casa, tutta presa dalla sua stessa lietezza, noi sappiamo bene che non è soltanto aria salubre ch'essa troverà nella sua villeggiatura. Difatti vi trova Douglas Fairbanks jr. un ragazzo troppo schietto e simpatico perchè non se ne debba innamorare. E così accade, dopo poche e consuete peripezie sentimentali. Non importa s'egli ha ancora da infilar la sua strada e niente per ora può offrirle, oltre all'amore; è un caro ragazzo, è sincero, è innamorato: il resto verrà.

Non narra molto di più questa graziosa pellicola della Radio Picture, ma lo narra bene, ed è ciò che conta. Tant'è vero che il film piace e diverte, svelto, vivace e semplice com'è.

All'«Odeon». B.

«Dimmi di sì»

«Dimmi di sì» è un film vecchiotto e senza pretese, ed è bene che non ne abbia mai avute, di pretese. Presenta, in un'ora e mezza di proiezione le schermaglie tra un uomo che si dice innamoratissimo e una donna che dice di non esserlo, ma lo è, fino alla naturale logica conclusione.

Soggetto quindi poverissimo; spirito: quel solito spirito tardone che hanno sempre avuto i tedeschi quando vogliono fare i brillanti.

L'unica trovata è quella iniziale del racconto, racconto fatto con il caricaturale procedimento recentemente visto nel finale di «Imputato alzatevi»; per il resto il film si trascina su una recitazione a due, sostenuta da Luisa Ullrich e Wictor de Cova, che saranno belli e bravi (volendo) ma che a lungo andare riescono monotoni.

La gradita sorpresa del programma è costituita invece da un disegno animato a colori di Disney «Il sogno di Pluto» compiuto con quella finezza caricaturale e quello spirito del particolare che ha reso celebri e ammirate in tutto il mondo le figurine del «Mago» americano.

Sulle scene la compagnia d'arte varia «Rosa d'America» presenta alcuni applauditi numeri di danza artistica e acrobatica, che l'orchestra cerca di guastare con metodo e coscienza.

Al «Puccini». I. e.

IL GIORNO

Venerdì 15 dicembre (349-16)
S. Achille vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Somma Paola di Giovanni, Colussa Rino di Angelo, Rosa Roberta di Ricordo, Bucco Lucia di Giovanni.

Pubblicazioni: Ditta Alfio sergente maggiore R. E. con Pravisano Teresa sarta.

Morti: Tavian Davide di Ermiaio anni 32 calzolaio, Carnelosso Teresa fu Antonio anni 40 suora, Cappello Ermelinda vedova Stacco fu Giuseppe anni 42 casalinga, Florit Francesco fu Giacomo anni 87 conciapelli.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Prevalentemente perturbato per piogge che potranno assumere anche carattere temporalesco. Nevicate sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino.

* * *

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, alle ore 19 del giorno 14 comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 6 alle ore 13.30; minima 4.2 alle ore 8.

IN CUCINA

Baccalà in bianco - Dose: 1 chilogrammo di baccalà per 6 persone. Si mette il baccalà al fuoco in acqua fredda, aggiungendo mezza cipolla, quattro spicchi d'aglio interi, due fettine di limone e qualche foglia di prezzemolo. Appena l'acqua giunge a ebollizione, si leva il baccalà dal fuoco e si serve in tavola con olio e limone, oppure con salsa alla maionese.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti al sugo, pasta e fagioli, pesce in umido e fritto, baccalà, fegato, polenta, contorni.

Sera: minestrone, pasta al burro e pomodoro, pesce lesso, frittata, contorni.

Oggi alla radio

Milano III - Torino III

Ore 21.10: «La linea del cuore» operetta in tre atti di Emidio Mucci musica di Ezio Carabella, maestro direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio, allestimento di Riccardo Massucci. Indi: musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21.10: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Vittorio Gui col concorso del pianista Bela Bartok. Indi: musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 20.30: «Pesca notturna» un atto di Edoardo Grella (prima trasmissione), regia di Luigi Maggi — 21 (circa): Varietà, orchestrina moderna diretta dal m. S. Seracini — 21.45: Banda del corpo musicale della R. Aeronautica diretta dal maestro Alberto Di Miniello. — 22.20: Musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

14 dicembre 1939 XVIII

Nati 4
di cui appartenenti ad altro Comune n. 1.
Morti 4
Matrimoni zero

Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 7 al 12 dicembre furono presentate al Sindacato Proprietari di fabbricati, in via Manin n. 18, le seguenti denuncie per abitazione e per altri usi diversi:

Via Paolo Sarpi n. 18, camera ammobiliata con termo prezzo d. c. — Via Aquileia 33, vani 3 wc. lavabo riscaldamento prezzo d. c. — Via Aquileia 33, vani 6 con wc. bagno riscaldamento prezzo d. c. — Via Feletto 4, appartamenti indipendenti di vani 5 ciascuno con a-l-gabin. cantina lire 140, rivolgersi Sala Olimpia — Viale Venezia 25, vani 4 con gas wc. bagno stufe lire 175, rivolgersi signora Vitelli — Via Volturno 29, camera ammobiliata con acqua corrente, riscaldamento, prezzo d. c. — Via Buttrio 25, vani 3 lire 100 con a-l-cortile — Via Tomadini 35, vani 5 con gas wc. bagno stufe parchetti cameretta donna lire 210 — Via Pordenone 51, L. 225 con tutto il conforte — Via Aquileia 3, una camera ammobiliata con bagno e riscaldamento prezzo d. c.

SPETTACOLI

TEATRO

PUCCINI (Cinema e Varietà) - Allo schermo: DIMMI DI SI - Superfilm. Sulle scene: Compagnia «Rosa d'arte Americana».

CINEMATOGRAFI

ODEON - VACANZE D'AMORE - Vicenda romantica con Ginger Rogers e Douglas Fairbanks jr. Ore 17.

SAVOIA - IL FORNARETTO DI VENEZIA - La commovente storia con R. Villa. Ore 17.

IMPERO - AVVENTURA DI CARNEVALE - Con Friede Czepa. Successo. Ore 17.

CECCHINI - IL VAGONE ROSSO - Avventure sensazionali con Charles Bikford. Ore 17.

395

ULTIME
Udine - Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE
Telefoni 8-80 1-15

Il Maresciallo Graziani riferisce al Duce

sull'ispezione compiuta alla frontiera occidentale

ROMA, 14

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Rodolfo Graziani di ritorno da una dettagliata ispezione compiuta sulla frontiera occidentale. Il Maresciallo ha riferito che la situazione delle truppe per quanto riguarda morale, accantonamenti, equipaggiamento e rancio è soddisfacente.

Il Re Imperatore

inaugura oggi l'anno accademico dell'Istituto di studi romani

ROMA, 14.

Domani alle ore 15.30 avrà luogo in Campidoglio la solenne cerimonia inaugurale dell'anno accademico all'Istituto di studi romani. La cerimonia sarà onorata dall'Augusta presenza di S. M. il Re Imperatore. La cerimonia sarà radiodiffusa.

L'oro del Galla e Sidamo

al Comando generale della Milizia

ROMA, 14.

Come è stato precedentemente comunicato il generale Gazzera Governatore del Galla e Sidamo ha consegnato al Duce dell'oro offerto dalle popolazioni del suo Governo. L'oro versato alla Banca d'Italia è risultato di Kg. 3.399.623 di fino per un valore di lire 72.687,35.

Il Duce ha destinata la somma al Comando generale della Milizia per premi alle famiglie dei legionari Caduti in A.O.I.

Il generale Valle

presidente della «Ferralba»

ROMA, 14.

Con un provvedimento in corso è stato chiamato alla presidenza del consiglio d'amministrazione della Società *Ferralba*, di recente istituita per il potenziamento delle risorse minerali albanesi, S. E. il generale Giuseppe Valle.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

L'Ispettore del Partito per l'Albania

ROMA, 14.

Il Foglio di Disposizioni n. 33 del Segretario del P.N.F. reca:

«Il Duce su mia proposta ha nominato Ispettore del P.N.F. in Albania il fascista Giovanni Giro iscritto al P.N.F. dal 28 novembre 1919».

Rurali italiani

che lasciano la Germania

BERLINO, 14

Questa mattina alle 10.35 hanno lasciato Berlino 675 rurali italiani che, dopo aver assolto il loro impegno nelle fattorie del Brandenburgo, ritornano in Patria. Da parte tedesca erano convenuti alla stazione alti funzionari dell'ufficio regionale agricolo della Federazione dei rurali, numerosi rappresentanti del partito nazionalsocialista in uniforme, ed un folto gruppo di cittadini. Da parte italiana il Console generale, il segretario del Fascio ed una rappresentanza del Fascio di Berlino.

Settecento vittime nell'affondamento

della nave sovietica "Indigirka"

WAKKANAI (Sokkaido Occid.), 14

A proposito dell'affondamento della nave sovietica «Indigirka» di 2336 tonnellate avvenuto al largo di Kishibetsu — presso l'estremità settentrionale dell'Okkaido — si apprende ora che 420 superstiti sono partiti a questa volta a bordo del «Karafuto» che li aveva tratti in salvo.

Il naufragio della nave sovietica è avvenuto nella più fitta nebbia e l'opera di soccorso è stata aspra e difficile. Tra passeggeri ed equipaggio sulla nave sovietica si trovavano 1100 persone. Sembra che oltre a quelli salvati dal «Karafuto», non vi siano altri superstiti.

Riusciti contrattacchi

delle truppe finlandesi

COPENAGHEN, 14

L'inviato speciale del «Erlingske Tidende» segnala che i finlandesi con una serie di fortunati contrattacchi nella zona di Salla e di Salmiialvi sono riusciti ad arrestare l'avanzata dei sovietici i quali si ritenevano ormai sicuri, data l'enorme superiorità delle loro forze, di occupare il cosidetto «Collo di bottiglia». Il golfo di Botnia è ancora lontano, osserva il corrispondente il quale riferisce che i finlandesi si sono battuti con grande accanimento sfruttando abilmente tutte le risorse del terreno. Anche nel settore di Kemijärvi nel quale i russi erano riusciti ad addentrarsi, i finlandesi hanno riconquistato numerose posizioni strategiche rettificando vantaggiosamente il loro fronte.

Constatato che tanto a Petsamo, quanto sulla linea Mannerheim è possibile resistere con forze relativamente modeste, essi hanno concentrato il nerbo delle loro truppe nella zona centrale per fronteggiare i 400 mila uomini che il comando sovietico vi ha ammassato. Le truppe russe soffrono terribilmente per la temperatura rigidissima. Esse sono male equipaggiate — come affermano gli inviati dei vari giornali — e gli insuccessi subiti non hanno certo giovato a rinsaldare il morale.

Il piano del comando sovietico di sfondare il fronte finlandese tra Suomissalmi e Kuolajärvi, può dirsi fallito perchè i finlandesi controbattono ogni iniziativa delle truppe russe. In recenti episodi essi anzi hanno riconquistato i villaggi di Salla e di Merkajervi facendo numerosi prigionieri. Secondo notizie giunte da Tallinn i russi avrebbero minato le maggiori isole estoni in vicinanza della terraferma e quelle minori situate nel golfo di Finlandia.

Negli articoli inviati dal fronte sovietico ai giornali di Mosca, si parla delle difficoltà incontrate dalle truppe sovietiche sul territorio invaso. In uno di essi si descrive la marcia dei reparti russi nel settore di Petsamo, marcia che si svolge nell'oscurità attraverso catene di monti intersecate da innumerevoli laghi e da fiumi in località impervie percorse solo da greggi di renne su campi di ghiaccio e tra fitte boscaglie. Dato questo stato di cose — aggiunge il corrispondente — le truppe accompagnate dai loro ufficiali e dagli agenti politici è molto se percorrono in 24 ore 40 chilometri. Si osserva che queste corrispondenze sono in contrasto con le notizie che avevano fatto percorrere alle truppe 300 miglia in poche ore e che sono state smentite da quelle che hanno recato l'annuncio della vittoriosa resistenza dei finlandesi nel «Collo di bottiglia» e del fallimento sovietico.

Il comunicato finlandese

HELSINKI, 15 mattina.

Il comunicato del comando militare finlandese annuncia che ieri sera nel corso di combattimenti locali nella Carelia undici carri armati sovietici sono stati distrutti. Sul fronte orientale le truppe sovietiche continuano i loro attacchi su Koeronoja assistite nella loro violenta azione da sezioni di carri armati. A Suomissalmi i russi hanno fatto uso di gas asfissianti.

A Tolvajärvi gli attacchi finlandesi sono stati coronati dal successo e dopo una battaglia durata tre giorni si conferma che due reggimenti sovietici sono stati distrutti. Il distretto di Tolvajärvi è di nuovo interamente nelle mani dei finlandesi. Le truppe finniche inseguono il nemico.

Il comunicato navale dice: «*Unità della flotta sovietica hanno bombardato Koivisto. Le batterie costiere finlandesi hanno risposto. Le unità sovietiche si sono ritirate*».

Il comunicato dell'aviazione dice: «*Nessuna attività a causa del cattivo tempo. Nel nord della Finlandia un aereo sovietico è stato abbattuto. Ad Esbo, a 8 miglia ad occidente di Helsinki sono stati ritrovati i resti di un apparecchio sovietico abbattuto nel primo attacco contro Helsinki*».

Vittoria navale si afferma a Berlino

BERLINO, 15 mattina.

A proposito della battaglia navale che ha avuto luogo presso la foce del fiume Plata, in questi ambienti competenti si fa osservare che si tratta del primo scontro di unità tedesche e britanniche delle flotte d'alto mare. Si aggiunge che questo primo scontro si è chiuso con un incontestabile successo della nave germanica. La corazzata «Admiral Graf Spee» aveva affondato due navi britanniche stazzanti complessivamente 10878 tonnellate, quando numerose navi da guerra britanniche apparvero e costrinsero la corazzata ad impegnare battaglia. La corazzata avente un equipaggio di 965 uomini, armata di sei cannoni da 280 e di otto da 150 si trovò sola contro tre [illegible].

Malgrado la superiorità numerica delle forze britanniche la corazzata tedesca ha potuto mettere fuori combattimento il più potente dei due avversari l'incrociatore *Exeter* e colpire gravemente uno degli incrociatori leggeri. Si ricorda a proposito di questo combattimento di una corazzata tedesca lungo le coste americane la famosa battaglia di Coronel del 21 ottobre 1914 in cui l'ammiraglio Graf Spee da cui prende il nome la corazzata tedesca sconfisse le navi britanniche dell'ammiraglio C odock. Il combattimento alla foce del Rio della Plata corona la carriera della corazzata *Graf Spee* che da alcuni mesi opera lontano dalla Patria nell'Atlantico meridionale effettuando la guerra al traffico.

Udienze del Duce

Il commissario dell'O. N. M. I. - Il senatore Gentile e l'accademico Tucci - L'ammiraglio Matteucci e i comandanti Marcatili e Pampinella

ROMA, 14.

Il Duce ha ricevuto il R. commissario dell'Opera nazionale maternità ed infanzia Carlo Bergamaschi ed il preside della provincia di Roma Gualtiero Frascheti i quali Gli hanno riferito sulla iniziativa presa di collaborazione fra l'O.N.M.I. e la provincia per la creazione di un grande centro di assistenza della maternità e dell'infanzia che dovrà sorgere in Roma.

Il Duce si è compiaciuto per l'iniziativa ed ha impartito le direttive per la realizzazione dell'opera.

Il Duce ha ricevuto il sen. Giovanni Gentile presidente dell'Istituto italiano per il medio ed estremo Oriente accompagnato dall'accademico d'Italia Giuseppe Tucci. Il senatore Gentile ha fato omaggio al Duce delle ultime pubblicazioni dell'Istituto e Gli ha sottoposto e illustrato il programma che l'Istituto si propone di svolgere nel 1940 per proseguire e intensificare la sua attività di penetrazione spirituale ed economica in Oriente; l'accademico Tucci ha riferito sulla sua recente spedizione nel Tibet.

Il Duce, compiacendosi con S. E. Tucci della sua tenace opera di esplorazione scientifica in quella regione che serba ancora tesori sconosciuti per la storia dell'arte e del pensiero ha encomiato l'opera dell'Istituto.

Oggi il Duce ha ricevuto in udienza presentatogli dal sottosegretario di Stato alla Marina l'ammiraglio di divisione Pellegrino Matteucci, reduce dall'A.O.I. dove ha retto per due anni l'importante carica di comandante di Marina, che lo ha intrattenuto sui problemi militari e marittimi dell'A.O.I.

Il Duce ha ricevuto successivamente il capitano di vascello Michele Marcatili che ha tenuto per oltre due anni la carica di addetto navale presso l'ambasciata italiana a Rio de Jneiro, ed il capitano di fregata Antonino Pampinella, che gli ha presentato e illustrato il funzionamento di un nuovo tipo di gru per imbarcazioni di salvataggio da lui ideato e che risolve in maniera brillante il problema del rapido impiego delle imbarcazioni stesse sulle navi mercantili apportando un notevole contributo alla sicurezza della vita umana in mare.

Il Duce si è compiaciuto dell'invenzione e della soluzione completamente italiana data l'importanza del problema.

L'improvvisa morte del questore di Milano

MILANO, 14.

Stamane ha cessato improvvisamente di vivere il questore di Milano gr. uff. Gaetano Laino. Benchè da qualche tempo sofferente egli si era recato anche ieri al proprio ufficio, ma un rapido aggravamento del male sopraggiunto nella notte, ne troncava in mattinata e immaturamente la esistenza.

Uomo di educazione superiore, funzionario integerrimo, amato con sincera devozione dai suoi dipendenti egli aveva saputo creare in tutte le città ove egli resse il suo non facile ufficio una atmosfera di tranquillità e di fiducia esemplare sopratutto in circostanze particolarmente serie e delicate. Era venuto nel giugno 1933, da Trieste ove era rimasto per tre anni.

Gaetano Laino fu questore anche di Forlì, e nella provincia del Duce, come del resto dovunque, egli lasciò incancellabile ricordo di stima e di affetto. La sua morte, che priva la polizia del Regno di uno dei suoi più degni funzionari ha destato un cordoglio vivissimo.

La morte del sen. Borletti

MILANO, 14.

Questa notte all'una, in seguito ad un rapido aggravamento del male che da qualche tempo lo teneva lontano dalla sua attività, è morto assistito dai suoi congiunti, il senatore Senatore Borletti.

Il senatore Borletti era nato a Milano il 20 novembre 1880. Compiuti gli studi di ragioneria si era diplomato nel 1898. A 20 anni incominciò la carriera di industriale nella azienda paterna della quale assunse la direzione nel 1901. Si dedicò al commercio dei filati di lino. Nel 1917 fondò la «Rinascente» e quindi con il fratello Romualdo, le officine Borletti per la fabbricazione di orologi.

Nel 1930 assunse la presidenza della Snia Viscosa. Durante la grande guerra trasformò un suo stabilimento in una fabbrica di materiale bellico e, con i fratelli, fu larghissimo in opere di beneficenza. Così fondò la Colonia Agricola Borletti per gli orfani dei contadini morti in guerra; la Casa Anna Borletti, in Arosio, per i Grandi invalidi nervosi di guerra, altre munificenze istituì a Como, Lecco, ecc. Appoggiò con larghi mezzi, fino al trattato di Rapallo, l'impresa di Fiume e quindi molte opere e iniziative di cultura.

Iscritto al P.N.F. dal 1924 faceva parte del Senato del Regno dal 1929. Nell'aprile 1935 fu nominato cavaliere del Lavoro e nel 1937 S. M. il Re Imperatore gli conferiva il titolo di Conte d'Arosio.

Nella sua gioventù era stato spesso in Friuli, presso un suo zio, e quivi contava amicizie e simpatie.

Sei aeroplani britannici abbattuti

BERLINO, 15 mattina.

Ieri nel pomeriggio sulle isole Frisone di Dwangerogre si è svolta una battaglia aerea fra 12 aerei da bombardamento e 4 apparecchi modernissimi da combattimento inglesi e una squadriglia di caccia germanici del tipo Messerschmidt levatasi tempestivamente in volo. Gli apparecchi germanici disperdevano quelli avversari ed abbattevano sei apparecchi inglesi. Un apparecchio tedesco è stato costretto a discendere in mare.

L'orario dei negozi

per le prossime feste

ROMA, 14

La Confederazione dei commercianti in pieno accordo con la Confederazione dei lavoratori del commercio ha fatta presente al Ministero delle Corporazioni la necessità che per le imminenti festività venisse concesso uno speciale regime di orario dei negozi. Il Ministero delle Corporazioni, aderendo alle richieste avanzate, ha impartito alle LL. EE. i prefetti le seguenti istruzioni: 1) - Pasticcerie e confetterie: dal 18 c. m. al 6 gennaio p. v. protrazione dell'orario di chiusura al massimo fino alle ore 22.30 quando le locali Unioni del commercio lo richiedono. 2) - Nei giorni 24 e 31 c. m. e 5 gennaio 1940 adozione degli orari che più si riterranno opportuni, intese le locali organizzazioni del commercio, per i negozi di generi alimentari, di giocattoli, di pasticceria, di abbigliamento, di articoli vari e di fiori. Di massima la protrazione della chiusura non potrà essere permessa oltre le ore 23 per i negozi di pasticceria e di giocattoli, — le ore 22 per gli alimentari e le 21.30 per i negozi di abbigliamento e articoli vari. — 3) - Nei giorni 25 dicembre c. a. e 1. gennaio 1940 si può consentire l'apertura nelle ore antimeridiane dei negozi delle categorie di cui al numero precedente e specialmente per i negozi di generi alimentari e di fiori, per i quali sia stata fatta concorde richiesta dalle organizzazioni sindacali. I provvedimenti su quest'ultimo punto dovranno essere presi in base all'articolo 7, lettera b) e c) della legge 23 febbraio 1934 n. 370.

4) - Nei giorni di giovedì e venerdì compresi tra il 20 e il 30 dicembre si può consentire l'apertura delle macellerie e dei negozi di vendita di salumi.

5) - Nella domenica 17 dicembre si può consentire l'apertura dei negozi di generi alimentari nelle ore antimeridiane come le Associazioni sindacali ne facciano richiesta.

Spaventosa esplosione in una fabbrica romena di cellulosa

Centinaia di vittime - Dodici serbatoi di cloro saltati in aria - Un villaggio intero invaso dal gas mortifero

BUCAREST, 14

Sul disastro avvenuto stanotte a Zarnesti nei pressi di Prasov in Transilvania, si hanno i seguenti particolari: poco dopo le ore 3.30 di stamane, gli abitanti del centro industriale di Zarnesti sono stati svegliati di colpo da una tremenda esplosione, alla quale ne facevano seguito altre. Presi dal panico gli abitanti di Zarnesti abbandonavano precipitosamente le loro case e si davano alla fuga per le vie del paese.

Ma essi restavano terrorizzati quando, usciti all'aperto, vedevano fiamme altissime levarsi nel cielo nero della notte, e si rendevano ancor meno conto dell'odore sgradevole che vi era in aria e che rendeva difficile la respirazione. Cercavano allora di allontanarsi dal centro del paese, che è un comune dove hanno sede le più grandi fabbriche di cellulosa e le più grandi cartiere romene.

Le esalazioni di gas venefico si diffondevano sempre più nella zona facendo cadere a decine e decine asfissiati o avvelenati, gli operai che tentavano trovare scampo nella fuga.

Più tardi le autorità giunte sul posto potevano rendersi conto dello accaduto e prestavano i primi soccorsi alle vittime, il cui numero pur essendo finora imprecisato, è grandissimo.

Dalle prime indagini si è potuto accertare che, in piena notte, mentre la fabbrica di cellulosa era in pieno fervore lavorativo, un serbatoio che conteneva varie migliaia di ettolitri di cloro, è esploso improvvisamente. Alla prima esplosione ne sono seguite altre per lo scoppio di altri serbatoi dello stesso liquido che a contatto dell'aria, ha formato un gas velenoso letalissimo.

Dopo l'esplosione si è sviluppato un incendio ad una parte della fabbrica. Dei funzionari della fabbrica e degli operai del turno di notte non si è finora trovata alcuna traccia. Si crede però che siano rimasti vittime dell'esplosione che ha fatto saltare in aria muri, macchine e tutto quanto era nelle vicinanze dei cantieri.

Si calcola che i morti siano una cinquantina, ma il numero è certamente superiore perchè anche molti individui che, avvelenati dal gas, erano stati portati all'ospedale civile, sono morti nel corso della notte e molti altri durante il loro trasporto da Zarnesti a Brasov.

Si ignorano le cause dell'esplosione. Per ora anche con le maschere contro i gas non è possibile avvicinarsi al luogo del disastro.

Da ulteriori notizie pervenute da Brasov nel corso della mattinata, si apprende che il disastro della fabbrica di cellulosa di Zarnesti, è stato provocato dall'esplosione successiva di 12 serbatoi di cloro ognuno della capacità di varie migliaia di litri. Dalle macerie è stato possibile finora estrarre 80 cadaveri di operai. Anche i membri della famiglia dei due direttori tecnici della fabbrica sono tutti morti. Inoltre fino alle sette di stamane erano stati ricoverati negli ospedali dei d'intorni oltre 200 feriti.

A seguito dei gravissimi incendi scoppiati nelle zone petrolifere di Ploesti e di Moreni, che provocarono ingenti danni e la distruzione di due modernissimi impianti di raffineria, il comando militare ha emesso un'ordinanza che commina pene da un mese a due anni di prigione per quei dirigenti di imprese che possedendo società di deposito o compagnie di trasporto per combustibili liquidi o solidi o gassosi, non prenderanno tutte le misure necessarie contro gli incendi, contro gli atti di sabotaggio e contro ogni sorta di attentato che possano privare l'industria di una parte anche piccola di tali combustibili o impedire in qualche modo il funzionamento delle loro imprese.

La gravissima esplosione verificatasi nella fabbrica di cellulosa di Zarnest, viene attribuita da tutti i giornali tedeschi all'azione del «Segret Service». La «Nachtausgabe» dichiara non potervi essere dubbio che anche questo nuovo attentato, al pari dei recenti incendi di pozzi petroliferi, è opera di agenti britannici.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 14.

Il Gran Quartier Generale dirama il seguente bollettino:

«Sul fronte tra la Mosella e il Reno minimi tiri di distruzione contro la zona antistante al fronte e vivace attività di pattuglie. Su parecchi punti del fronte sono stati catturati prigionieri».

I bollettini francesi

PARIGI, 14.

«Attività di pattuglie in tutta la parte centrale del fronte tra la Mosella e il Reno».

Il bollettino serale dice:

«Combattimenti alquanto vivi tra gli elementi di ricognizione nei Vosgi e sulla Blies».

Chamberlain espone ai Comuni

la situazione politico - militare

Gli aiuti inglesi alla Finlandia - Le operazioni sul mare

LONDRA, 14.

Prima dell'aggiornamento della Camera il Primo Ministro ha fatto ai Comuni una rassegna degli avvenimenti degli ultimi quindici giorni.

«*I finlandesi* — egli ha detto — *continuano a resistere con tenacia e slancio ed è evidente che l'esercito finlandese si è dimostrato di gran lunga più efficiente dell'esercito invasore*». Dopo avere affermato che l'aggressione russa della Finlandia ha sollevato una profonda reazione nel mondo intero, il Primo ministro ha annunziato che, oltre al rifornimenti di aerei, il Governo britannico permetterà l'esportazione in Finlandia di altro materiale che possa aiutare i finlandesi a difendersi.

«*E' troppo presto per prevedere come finirà questa lotta, ma le sue conseguenze politiche sono già di lunga portata. Noi però non dobbiamo dimenticare che il nostro primo scopo consiste nello sconfiggere la Germania nazista e nemmeno che è stata l'aggressione tedesca ad aprire l'adito all'aggressione russa contro la Polonia e la Finlandia. Dobbiamo offrire quello appoggio e quell'aiuto che siamo in grado di dare alla nuova vittima delle forze dell'aggressione ma la resistenza all'aggressione tedesca è il compito sul quale dobbiamo concentrare tutte le energie perchè solo così riusciremo a tagliare il male dalle radici*».

La battaglia del Plata

Circa le operazioni di guerra in Francia, il sig. Chamberlain ha confermato che truppe britanniche hanno preso ora il posto loro assegnato in un settore della linea Maginot. Venendo poi a parlare della guerra marittima, egli ha soggiunto che l'avvenimento principale di questi giorni è stato lo scontro di cui si è avuta notizia oggi nelle acque sud-americane, tra una corazzata tascabile tedesca e tre incrociatori britannici.

«*Finora mancano particolari, oltre quelli pubblicati dai giornali. Gli incrociatori* Ajax, Exeter *e* Achilles *attaccarono una nave nemica la quale si allontanò in direzione di Montevideo. Dopo uno strenuo combattimento nel quale l'Exeter riportò danni, i due altri incrociatori continuarono l'inseguimento finchè verso mezzanotte il* Graf Spee *entrò nelle acque territoriali*».

Il sig. Chamberlain ha smentito, dichiarandola priva di fondamento, una affermazione, attribuita al ministro di Germania nell'Uruguay, secondo cui gli incrociatori inglesi avrebbero adoperato proiettili contenenti gas venefici.

«*Benchè manchino ancora particolari esaurienti, è già evidente* — ha proseguito — *che tre navi relativamente di piccola mole hanno affrontato valorosamente una nave avversaria molto più poderosamente armata ed è da sperare che, per conseguenza, l'Atlantico meridionale sia stato liberato dall'incubo delle incursioni dell'incrociatore tedesco*». Il sig. Chamberlain ha poi affermato che tutto l'Impero continua a dare prove di solidarietà con la madrepatria e che persino in India le note divergenze non hanno scemato il senso di ostilità contro la Germania nazista.

Presso vari Domini il Governo britannico ha ordinate forti quantità di materiale da guerra e di viveri, e nelle colonie la produzione di materie prime essenziali, rame, gomma, stagno ecc., è stata estesa ed accelerata.

Chamberlain ha alluso infine al malcontento prodotto in Inghilterra dall'oscuramento totale delle città, e dalle molteplici restrizioni della libertà dei privati imposte dai regolamenti di guerra. Egli ha avvertito però che il Governo non ha intenzione di attenuare la severità di simili provvedimenti ed ha esortato la popolazione a sopportare pazientemente gli effetti. «*Quanto all'oscuramento esso è necessario* — egli ha detto — *perchè da un momento all'altro possono avvenire incursioni aeree. Non solo in Gran Bretagna ma in tutte le Nazioni belligeranti* — ha concluso il ministro — *i duri effetti della guerra si fanno purtroppo sentire ed è terribile la responsabilità di coloro che hanno provocata tanta tragedia*».

Il Ministero della guerra economica ha annunciato che durante la settimana terminata il 9 dicembre il controllo britannico del contrabbando ha sequestrato settemila tonnellate di merci destinate alla Germania. Il totale per le 14 settimane di guerra è di 483 mila tonnellate.

Quattro marinai svedesi sono rimasti uccisi e 13 feriti dei quali 3 gravemente, in seguito alla esplosione avvenuta la scorsa notte mentre cercavano di issare a bordo della loro nave da guerra un relitto che galleggiava sul mare. La esplosione è stata causata da un ordigno attaccato al relitto. La nave da guerra svedese non è stata danneggiata.

Nuove perdite

Il cacciatorpediniere britannico *Duchess* è affondato in seguito ad una collisione con un'altra nave da guerra britannica che non ha riportato danni. Si teme che i soli sopravvissuti siano due ufficiali e 22 marinai.

L'ammiragliato annuncia che il dragamine britannico *William Hallet* è affondato in seguito ad un urto contro una mina. Dell'equipaggio si è salvato soltanto il primo macchinista.

Estesi particolari dello scontro navale avvenuto fra la corazzata tascabile tedesca *Admiral Graf Spee* e non *Admiral Scheer* come era stato annunziato prima dall'ammiragliato e tre incrociatori inglesi giungono da Montevideo. Finora lo ammiragliato non ha dato alcuna indicazione su quanto è avvenuto all'incrociatore *Exeter*. Appena lo *Admiral Graf Spee* è entrato nel porto di Montevideo, con l'aiuto di potenti riflettori, sono giunte le autoambulanze che hanno trasportato i feriti in un ospedale militare. Il capitano della nave è rimasto ferito ad un braccio. L'*Admiral Graf Spee* avrebbe avuto il ponte di comando spezzato dai proiettili e sarebbe stato inoltre colpito più volte alla linea di immersione. I due aeroplani di cui era provvisto sono rimasti gravemente danneggiati. Centinaia di persone hanno seguito il corso del combattimento stando sulla cima del Capo Est.

Quando l'*Exeter* ha aperto il fuoco contro l'avversario la nave tedesca si è diretta verso l'Oceano ma l'incrociatore *Achilles* le ha tagliato la strada data la sua maggiore velocità, obbligandola a ritornare verso la costa. La fase più importante del combattimento si è svolta nelle vicinanze del Capo Est quando la nave tedesca si è trovata di fronte ai tre incrociatori britannici e in questo frangente l'incrociatore *Exeter* ha subito i maggiori danni essendo stato colpito da una bordata della nave tedesca.

L'ammiragliato comunica che i due incrociatori britannici *Achilles* e *Ajax* con rinforzi navali sopraggiunti si trovano alle foci del fiume Plata in attesa dell'uscita della corazzata tedesca *Admiral Graf Spee*.

In seguito a ciò il comandante dell'*Admiral Graf Spee* avrebbe deciso di rifornirsi a spese della nave francese che era scortata dallo incrociatore *Exeter*.

Un comunicato diramato in serata dall'ammiragliato dice che nessuna notizia è ancora giunta circa i morti e i feriti britannici in seguito alla battaglia navale avvenuta ieri presso Montevideo. Malgrado i danni subiti dall'«Exeter» gli altri due incrociatori poterono da soli inseguire la corazzata tascabile tedesca sul fiume Plata ed ora l'attendono all'imbocco dell'estuario. Proseguendo, il comunicato aggiunge che grandi forze sono state impiegate per varie settimane alla ricerca attraverso gli sconfinati spazi dell'Atlantico meridionale sia sul mare sia nell'aria della corazzata nemica.

Afferma quindi che pochi disturbi e ostacoli il «Graaf Spee» è riuscito ad infliggere alle centinaia di piroscafi che hanno solcato l'Atlantico nei due mesi durante i quali esso ha battuto il mare. Intanto il ministro della coordinazione della difesa Lord Chatfield ha dichiarato stasera alla Camera dei Comuni che il Governo britannico è in contatto con quello uruguayano per la questione della permanenza dell'«Admiral Graaf Spee» nelle acque territoriali uruguayane. L'unità tedesca in base alle leggi internazionali non potrebbe restare nel porto di Montevideo più del tempo necessario ad eseguire le riparazioni più urgenti che possono permettere di riprendere il mare.

Le fasi dello scontro

Notizie da Montevideo segnalano che funzionari della legazione britannica ritornati a terra dopo la visita a bordo degli incrociatori britannici che si sono battuti contro la corazzata germanica, riferiscono che essi hanno avuto danni non gravi e che gli equipaggi non hanno avuto perdite.

Altre notizie da Buenos Aires informano che la corazzata tedesca reca i segni dei colpi ricevuti lungo la linea di galleggiamento e sulla torre centrale e si conferma che anche l'aeroplano che la corazzata recava a bordo ha subito danni. Si ritiene inoltre che la battaglia sia stata indirettamente causata dallo affondamento della nave ausiliaria tedesca «Usukama» e alla impossibilità in cui si è trovata un'altra nave appoggio tedesca, la «Tacoma», di lasciare Montevideo data la presenza nelle acque dell'Atlantico meridionale presso la costa americana dell'incrociatore britannico «Achilles».

L'*Evening Standart* nel suo editoriale scrive che una grande notizia giunge oggi dal mare poichè una delle navi corazzate tascabili germaniche è stata costretta a rifugiarsi a Montevideo con 36 morti e 70 feriti a bordo. La nave inoltre è gravemente danneggiata. Il giornale scrive che probabilmente, l'Inghilterra pagherà questa vittoria con l'affondamento dell'incrociatore *Exeter*, prezzo non troppo caro se si pensa alla eliminazione di una delle cinque corazzate tedesche.

Secondo il corrispondente di Montevideo dello stesso giornale, l'identità della nave è anche confermata, sia da parte del Governo dell'Uruguay sia da parte della legazione germanica a Montevideo. Si segnala che l'*Admiral Graf Spee* aveva il ponte gravemente danneggiato e quattro grandi falle due delle quali vicine alla linea di galleggiamento.

L'Unione sovietica espulsa dalla Lega

GINEVRA, 14

Verso le 13.30 l'assemblea della Società delle Nazioni ha approvato all'unanimità il testo di risoluzione contemplante l'espulsione della Russia dalla S. d. N. Vi sono state nove astensioni e cioè della Danimarca, della Svezia e della Norvegia per gli Stati scandinavi, dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania per gli Stati baltici e della Cina, della Bulgaria e della Svizzera. L'Olanda ed il Belgio, pur votando a favore, hanno fatto delle riserve.

Ora, affinchè la risoluzione sia valida, dovrà essere approvata all'unanimità anche dal consiglio.

Radunatosi nel tardo pomeriggio il consiglio ginevrino ha approvato la risoluzione proposta stamani dall'assemblea nei riguardi dell'appello del Governo finlandese. La mozione dice:

1. Il consiglio si associa alla condanna dell'assemblea per l'azione dell'Unione Sovietica contro lo Stato finlandese. 2. Per i motivi esposti nella risoluzione dell'assemblea visto l'art. 16 paragr. 4 del patto, constata che da sè stessa l'Unione Sovietica si è esclusa dalla Società delle Nazioni. I rappresentanti della Grecia, della Jugoslavia, della Cina avevano precedentemente dichiarato che per istruzioni ricevute dai rispettivi Governi si sarebbero astenuti dal votare. Anche la Finlandia si è astenuta. Boncour per la Francia e Butler per la Gran Bretagna hanno pronunciato discorsi.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	14	13
Parigi	44.25	44.15
Londra	78.—	78.—
New York	19.80	19.80
Belgio	327.10	325.60
Olanda	1051.25	1051.25
Svizzera	444.15	444.17
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.30	94.32
Rendita 3.50%	74.85	74.85
Redim. 5% Immob.	95.42	95.42
Redim 3.50% 1934	72.12	72.15
Buoni Tesoro 1940	99.45	99.40
» » 1941	100.50	100.50
» » 1943	92.55	92.50
» » 1944	97.60	97.65
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	91.60	91.45
I.R.I. STET 4%	647.—	645.—
I.R.I. 4.50%	456.40	457.—
E.L.F.E.R. 4.50%	463.—	463.50
Pubbl. util. 6%	491.50	492.50
Pubbl. util. s. tel 6%	496.—	496.—
Credito Navale 5.50%	502.—	502.—
Edison em. 931 5%	506.—	505.50
Emiliana 6%	501.—	500.50
Merid. di elettr. 6%	498.50	498.50
Società eser. tel. 6%	499.—	490.—
AZIONI		
La Centrale	1165.—	1176.—
Mediterranea	570.—	565.—
Meridionali	998.—	1004.—
Coton. Cantoni	4350.—	4350.—
Coton. Olcese	767.—	775.—
Tessuti stampati	1150.—	1152.—
Linif. Canap. Naz.	742.—	760.—
Manif. Rossari-Varzi	839.—	846.—
Manif. Rotondi	608.—	611.—
Manif. Tosi	92.50	95.50
Manif. Coton. Merid.	338.—	339.—
Unione Manif.	428.—	426.—
Lanif. Gavardo	698.—	704.—
Lanif. Rossi	3220.—	3220.—
Lanif. Targetti	112.—	112.—
Cascami seta	435.—	471.—
Chatillon	112.—	113.75
Snia Viscosa	533.—	533.—
Ansaldo	66.50	69.—
Ilva	279.75	279.—
Monte Amiata	635.—	652.—
Montecatini	220.50	222.25
Dalmine	192.—	196.50
Breda	499.—	504.—
Bianchi	134.—	135.—
Isotta Fraschini	33.75	34.—
Fiat	568.—	571.—
O.M.I. già Reggiane	132.—	138.—
Adriatica di Elettr.	209.—	210.50
C.I.E.L.I.	378.—	381.50
Dinamo	400.—	415.—
Edison	353.—	358.50
Edison Postergate	279.—	279.—
Elettrica Bresciana	382.—	381.—
Valdarno	221.—	224.—
Emiliana	650.—	651.—
Cisalpina priv.	160.—	159.75
Cisalpina ord.	160.—	160.25
Seso	101.50	102.50
Sip	68.—	69.50
Tirso	178.—	182.—
Vizzola	569.—	564.—
Merid. Elettricità	351.—	351.75
Orobia	142.—	141.—
Ovesticino	233.75	235.—
Romana Elettricità	563.—	562.—
Terni	301.—	302.50
Unes	14.80	14.80
Tecnomasio It. B.B.	141.50	143.—
Distillerie Italiane	240.—	242.—
Eridania	684.—	687.—
Raffin. Lig. Lomb.	805.—	876.—
A.N.I.C.	117.25	118.50
Fondi Rustici	114.—	114.50
Beni Stabili Roma	230.—	232.50
Cartiere Burgo	413.50	410.—
Comp. It. Gr. Alb.	60.37	60.25
Cementi Bergamo	320.—	319.—

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de "Il Popolo del Friuli"